



CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO  
DI PIACENZA - S.V.E.P.

# BILANCIO SOCIALE

## 2017

*Bozza per Assemblea Soci 10 maggio 2018*

## NOTA METODOLOGICA

**Questa è la decima edizione del bilancio sociale di S.V.E.P.**, documento realizzato per garantire trasparenza e favorire la comprensione su quanto realizzato da parte dei diversi stakeholder dell'organizzazione, in particolare le associazioni di volontariato della provincia di Piacenza.

Il documento si riferisce alle attività svolte da S.V.E.P. nell'anno 2017 sia quelle realizzate in quanto ente gestore del Centro Servizio per il Volontariato di Piacenza attraverso i finanziamenti del Fondo Speciale per il Volontariato, sia quelle realizzate con altre fonti di finanziamento

L'organizzazione non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione; rispetto all'ultima edizione del 2013, non ci sono stati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione.

I riferimenti fondamentali per la redazione del Bilancio sociale sono stati:

- la "Guida operativa per la redazione del Bilancio sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato" elaborata da CSVnet (2005);
- le "Linee guida per la redazione del Bilancio di missione e del Bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato" (2008), a cura di CSVnet, Iref e Fivol;
- le "Linee guida per la redazione del Bilancio sociale delle organizzazioni non profit" elaborate dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010).

Come si può verificare nella "Tavola per la verifica della completezza e della conformità del Bilancio sociale rispetto al modello dell'Agenzia per il Terzo Settore", disponibile in allegato sul sito internet di S.V.E.P., in questo Bilancio sociale sono presenti il 90% delle cosiddette "informazioni essenziali" applicabili alle caratteristiche dell'organizzazione (sul totale di 50) e il 30% delle cosiddette "informazioni volontarie" applicabili (sul totale di 43). Va peraltro segnalato che tutte le informazioni essenziali mancanti si riferiscono ad aspetti relativi al comportamento in ambito ambientale dell'organizzazione, per i quali le possibilità di azione (e le relative responsabilità) da parte di S.V.E.P. sono molto limitati.

La redazione del bilancio sociale è stata condotta da un gruppo di lavoro interno, composto dal Direttore e da alcuni membri dello staff.

Le principali fonti di dati e informazioni sono state lo Statuto, il documento di programmazione presentato al Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato, la banca dati interna sulle prestazioni realizzate, il bilancio di esercizio.

**Il Bilancio sociale è stato presentato all'Assemblea dei soci del 10 maggio 2018**, congiuntamente al Bilancio di esercizio.

**Il documento integrale è stato pubblicato sul sito [www.svep.piacenza.it](http://www.svep.piacenza.it)**; non è stata realizzata una versione cartacea sia per esigenze di limitazione dei costi sia per limitare l'impatto ambientale.

## 1 – L'IDENTITÀ

### 1.1 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

S.V.E.P. Servizio Volontariato Emilia Piacenza Onlus è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica (ente non commerciale sotto il profilo fiscale) costituita nel 1996 e iscritta al Registro del Volontariato, che **gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) di Piacenza**.

**I servizi che eroga sono rivolti a tutte le associazioni di volontariato operanti nella provincia di Piacenza, nonché a tutti i cittadini** che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato.

S.V.E.P. è socio di "CSVNet"- l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato - e di "Csv Emilia Romagna Net - Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna". Inoltre è socio fondatore dell'Associazione "Emporio Solidale Piacenza Onlus".

Dati di particolare rilievo (al 31/12/2017)	
Sede legale e sede principale	Piacenza in via Capra, 14/C
N. soci	79 organizzazioni di volontariato
N. dipendenti	6
Totale costi	Euro 472.715
Totale proventi e ricavi	Euro 472.715
N. organizzazioni di volontariato che hanno usufruito dei servizi di S.V.E.P.	177
N. consulenze erogate	1.768
N. partecipanti a iniziative formative	225

#### COSA SONO I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

I **Centri di Servizio per il Volontariato** nascono per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla **legge 266/91**.

In base alla  **riforma del Terzo settore (legge 106/2016)** i Centri hanno il compito di *organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli enti del Terzo settore*

I CSV operanti nel 2017 sono 71, articolati in tutte le regioni italiane, con una rete di oltre 370 sportelli e con 900 addetti; 57 Centri hanno come territorio di competenza quello provinciale, 5 sono interprovinciali e 9 regionali.

Alla gestione dei CSV provvedono assemblee formate complessivamente da 9.621 associazioni socie che danno vita a organi collegiali di governo formati da quasi mille volontari. Oltre alle organizzazioni di volontariato, che rappresentano quasi il 90% dei soci, una quota di questi appartiene anche ad altre realtà di terzo settore, come reti di volontariato e associazioni di promozione sociale.

I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

A livello nazionale i CSV sono rappresentati da **CSVnet**, l'Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato che associa 64 dei 65 CSV operativi sul territorio nazionale.

Svep inoltre è socio di **CSV Emilia Romagna Net -Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna** che è stata costituita il 28/12/2016 dai nove enti gestori dei CSV dell'Emilia Romagna.

### **La riforma**

Nei loro primi 20 anni di attività, grazie allo sviluppo di una rete capillare composta da centinaia di sportelli e migliaia di servizi forniti gratuitamente, i CSV sono diventati un sistema che si può definire il "motore del volontariato italiano" e una risorsa sempre disponibile soprattutto per le associazioni più piccole e meno strutturate.

Un sistema che ha ottenuto il suo pieno riconoscimento con il **Codice del Terzo settore**, il decreto più importante della legge delega per la **riforma del Terzo settore (106/2016)**. Una parte consistente del Codice infatti è dedicato ai CSV, interessati da una **profonda revisione in chiave evolutiva** che ne riconosce le funzioni svolte e le adegua al nuovo scenario. A cominciare dall'allargamento della platea a cui i CSV devono prestare servizi, che coincide con tutti i "volontari negli Enti del Terzo settore" (Ets), e non più solo con quelli delle organizzazioni di volontariato definite dalla legge 266/91 (anche se in realtà era già cospicua la quota di realtà del Terzo settore "servite" negli anni). Come diretta conseguenza, in base al così detto principio delle "porte aperte", anche nella *governance* dei CSV potranno entrare tutti gli Ets. La maggioranza dei voti in assemblea dovrà essere però attribuita alle organizzazioni di volontariato (ODV).

La riforma prevede anche la sparizione dei fondi speciali per il volontariato su base regionale a favore della istituzione di un Fondo unico nazionale (Fun), e la costituzione di un Organismo nazionale di controllo (Onc) e delle sue articolazioni territoriali (Otc), con funzioni di indirizzo e controllo. Tra queste, l'amministrazione del Fun, l'accREDITAMENTO dei CSV, l'adozione di eventuali sanzioni in caso di irregolarità.

## **1.2 LA MISSIONE**

S.V.E.P. è un'associazione di organizzazioni di volontariato del territorio piacentino costituita nel 1996 allo scopo di **sostenere, promuovere, valorizzare e qualificare l'attività di volontariato** mediante la prestazione di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato e concorrere così alla crescita della dimensione politica, della dimensione organizzativa e della capacità di erogare servizi del volontariato locale.

**Un volontariato più forte e maturo rappresenta per S.V.E.P. un contributo alla promozione della solidarietà e alla rimozione delle cause che generano ingiustizia ed esclusione**, nella direzione di una cittadinanza sempre più solidale.

Oltre a proporsi di accrescere le competenze delle associazioni già esistenti, S.V.E.P. mira a:

- favorire l'incontro fra associazioni e fra associazioni, volontari e cittadini;

- formare i nuovi volontari;
- sviluppare interazioni proficue tra volontariato e soggetti pubblici e privati della comunità, per agire in modo più integrato e diffuso nei territori.

Esso s'ispira nel suo lavoro alla Carta dei Valori del Volontariato, in particolare ai valori di:

- **gratuità** dell'azione volontaria come elemento distintivo che la rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e testimone credibile
- **relazione e condivisione con l'altro**, nel riconoscimento della centralità delle persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono
- **partecipazione come stile e come metodo**, riconoscendo nel volontariato esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà

Crede alla centralità del volontariato, in un ruolo sussidiario e non sostitutivo dell'azione pubblica e ne riconosce la funzione culturale e politica.

### 1.3 LE LINEE STRATEGICHE

S.V.E.P. opera in base ad alcuni **principi e linee strategiche di fondo**:

- progettare e realizzare le proprie attività in collaborazione con gli attori del territorio, in particolare con gli enti pubblici, diventando fonte di informazioni e saperi in materia di volontariato e non;
- essere un soggetto "tecnico" e qualificato dal punto di vista delle competenze, così da poter dialogare con tutte le parti sociali senza svolgere alcun ruolo di rappresentanza politica del volontariato;
- effettuare una progettazione dei servizi tale da rispondere effettivamente ai bisogni percepiti dalle OdV;
- dedicare particolare attenzione alle associazioni piccole, nuove e periferiche e all'accoglienza e all'ascolto dei destinatari;
- rispettare l'autonomia delle organizzazioni anche attraverso il sostegno alla loro coesione.

Le **principali linee strategiche per il 2017** sono state:

- iniziare un percorso di riconfigurare dell'attività e della struttura del CSV in relazione alla revisione prevista dalla Riforma del Terzo Settore

#### **Servizio Civile**

S.V.E.P. è passato dall'accreditamento in quarta classe (massimo 5 sedi di attuazione) a ente di prima classe. Tale procedura è stata avviata nel novembre 2016 in sinergia e collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Piacenza, in previsione della Riforma e in particolare di quanto previsto con il nuovo Albo degli Enti di Servizio Civile Universale. Allo stato attuale, S.V.E.P. è ente capofila/aggregatore di 31 enti della provincia di Piacenza (per un totale complessivo di 114 sedi di attuazione regolarmente accreditate) di cui 8 OdV, 5 istituti scolastici e 18 enti locali. Le OdV sono legate a S.V.E.P. da vincoli associativi, mentre con tutti gli altri soggetti - denominati organizzazioni di accoglienza, e tutti soci di Co.Pr.E.S.C. di Piacenza -

sono stati stipulati appositi accordi di partenariato.

#### **Delibera allargamento servizi**

In attesa di modificare lo Statuto per adeguarlo al D. Lgs. 3 luglio 17 n. 117, il Consiglio Direttivo il 12 dicembre 2017, ha deliberato che S.V.E.P. – in quanto ente gestore del CSV di Piacenza - utilizzerà a partire dal 1 gennaio 2018 le risorse da Fun al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi strategici e generali definiti dall'Onc.

#### **Seminari e approfondimenti**

Il 27 aprile 2017 è stato realizzato un approfondimento su "Riforma del terzo settore: i decreti attuativi. Profili giuridici e ripercussioni sul volontariato" con l'esperto Carlo Mazzini, di cui è stato realizzato anche un redazionale. Inoltre S.V.E.P. ha realizzato un redazionale con interviste ai relatori del Convegno del 6 marzo 2017 organizzato a Piacenza da Università Cattolica e Ordine dei Dottori Commercialisti.

- Aumentare le possibilità di sostenere progetti con le Odv attraverso risorse diverse dal Fondo Speciale per il Volontariato

Nel 2017 sono stati sostenuti i seguenti progetti attraverso risorse diverse dal Fsv di cui si rendiconta in dettaglio nella sezione 3:

- ✓ Carcere e città: azioni di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza
- ✓ Cittadini sempre: interventi a favore di persone in esecuzione penale esterna e messa alla prova
- ✓ Contratto sociale
- ✓ Porta Galera – Laboratorio di Quartiere
- ✓ YoungER Card
- ✓ "Prove di giornalismo"
- ✓ "Percorsi di intercultura"
- ✓ "Spazio ai Giovani"

- allargare la base sociale e aumentare la partecipazione delle associazioni nel processo di governo del CSV;

Nel 2017 cinque associazioni di volontariato hanno aderito alla base sociale

- sostenere il radicamento territoriale e il "fare rete", attraverso il consolidamento di reti esistenti e la promozione di nuove reti, anche al fine di favorire un rapporto costruttivo tra

volontariato ed enti nei tavoli di confronto sulla programmazione e gestione delle politiche sociali;

Nel 2017 S.V.E.P. ha partecipato, accompagnato e supportato lo sviluppo delle seguenti reti, come dettagliato nella sez. 3

Ufficio esecuzione penale esterna e Tribunale di Piacenza

Progetto Attivamente

Protocollo Sveg-Ausl Piacenza

Progetto "Porta Galera: laboratorio di quartiere"

Progetto Emporio Solidale

Servizio Civile – Co.pr.e.s.c.

- promuovere il Volontariato e la Cittadinanza Attiva, in particolare attraverso la sensibilizzazione dei giovani con progetti nelle scuole e un'azione di stimolo dei cittadini all'impegno volontario con campagne informative e momenti di riflessione su tematiche vicine all'agire volontario;

In particolare nel 2017 sono state realizzate diverse iniziative nelle scuole:

- Giovani e volontariato in 3D
- Progetto sul gioco d'azzardo "GAMBLING, GAMING E SOCIAL: convergenze e divergenze. Dal gioco d'azzardo all'invasione tecnologica"
- Progetto "DIPENDENZE"
- Progetto "Prove di giornalismo"  
Incontri presso l'Istituto Paritario Marconi
- Esperienze di volontariato per gli studenti del Liceo Gioia
- Percorso di educazione all'Intercultura

Per i dettagli si rinvia al paragrafo 3.3.2

Tutte queste linee strategiche trovano riconferma per il 2018.

## 1.4 I PORTATORI DI INTERESSE

“Portatore d’interesse” è la traduzione del termine inglese **stakeholder**, con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi, che:

- ragionevolmente, saranno interessati significativamente dalle attività, dai prodotti e/o dai servizi di un’organizzazione;
- le cui azioni possono ragionevolmente influenzare la capacità dell’organizzazione di mettere in atto le sue strategie e raggiungere i propri obiettivi<sup>1</sup>.

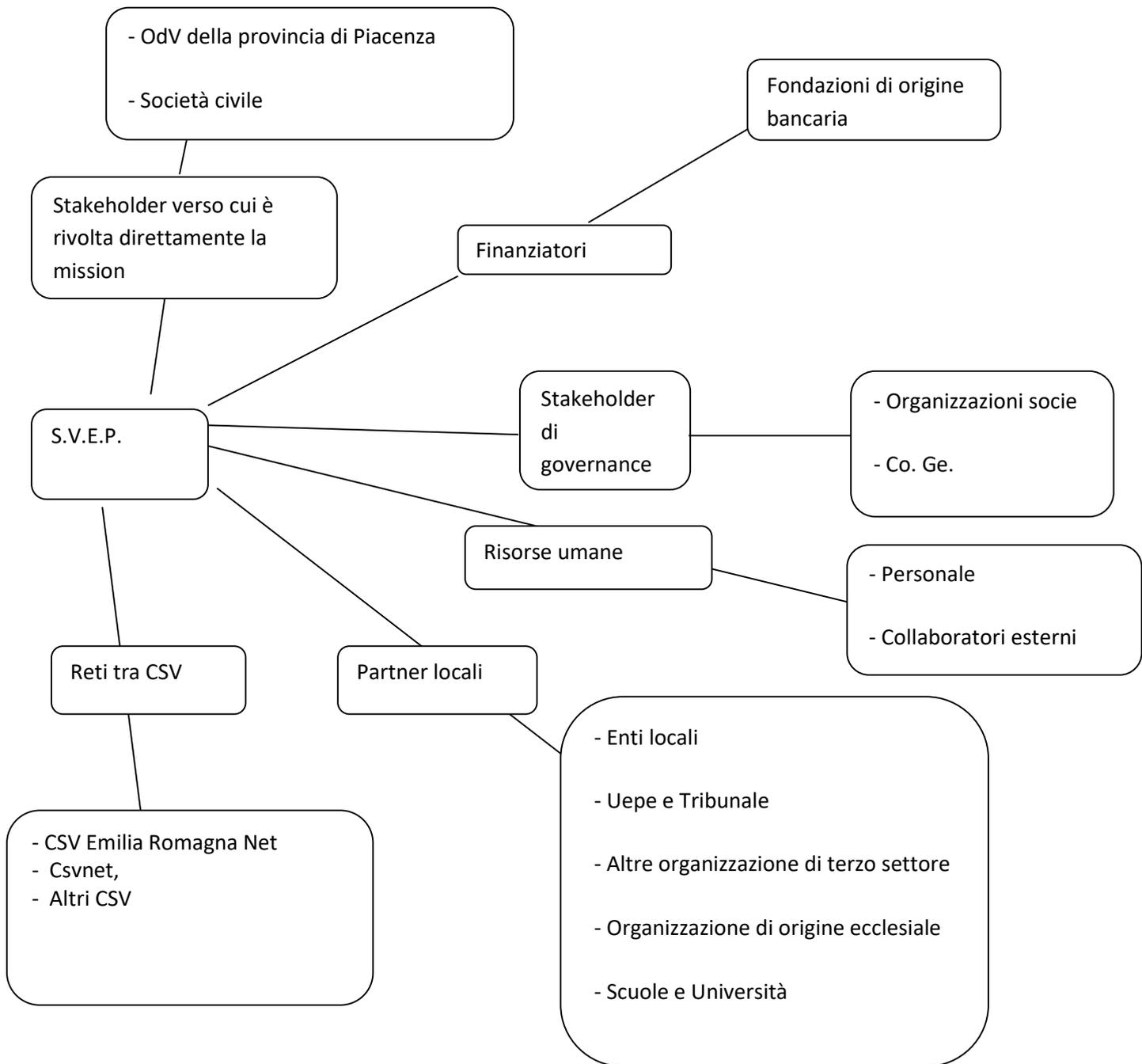
È ad essi che il bilancio sociale si rivolge, riconoscendo nei loro confronti una responsabilità per le risorse che S.V.E.P utilizza, per le scelte che opera e i risultati che produce.

S.V.E.P. effettua il **coinvolgimento degli stakeholder** nel processo di programmazione e valutazione delle proprie attività attraverso diverse modalità. In particolare:

---

<sup>1</sup> Ripreso dal “Glossario” delle Sustainability Reporting Guidelines (G3).

## Gli stakeholder di S.V.E.P.



## Stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione di S.V.E.P.

### **Organizzazioni di volontariato della provincia di Piacenza**

Le 358 organizzazioni di volontariato piacentine sono le principali beneficiarie dirette delle attività di S.V.E.P. Esse accedono ai servizi come singole organizzazioni e come “reti” di OdV nella partecipazione alla progettazione sociale.

Dal 2018, con la **riforma del Terzo settore(106/2016)**, viene allargata la platea dei destinatari a cui i CSV devono prestare servizi, che coincide con tutti i “volontari negli Enti del Terzo settore” (Ets), e non più solo con quelli delle organizzazioni di volontariato definite dalla legge 266/91 (anche se in realtà era già cospicua la quota di realtà del Terzo settore “servite” negli anni).

#### **LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO IN PROVINCIA DI PIACENZA**

Nel 2017 S.V.E.P. ha censito tra Piacenza e provincia **358 organizzazioni di volontariato di cui 250 iscritte al Registro del Volontariato** (incluso lo stesso S.V.E.P.).

La tabella illustra la distribuzione delle organizzazioni piacentine per settore d'intervento e per territorio: nettamente prevalenti risultano i settori sanitario e dell'assistenza sociale, che insieme rappresentano il 59% delle organizzazioni.

Tra i distretti, quello della Città di Piacenza e quello di Levante - che sono i più densamente popolati - sono anche i più vivaci.

	città		levante		ponente		Totale
	iscritte	non iscritte	iscritte	non iscritte	iscritte	non iscritte	
Ambiente, promozione e valorizzazione dei beni ambientali	11	7	13		5	4	40
Assistenza sociale	41	16	11	11	5	15	98
Cooperazione e solidarietà internazionale	10	9	6	1	4	1	31
Cultura, promozione e valorizzazione dei beni culturali			1		2		3
Istruzione e ricerca	2						2
Promozione del volontariato	1						1
Protezione civile	6	1	10	3	6		26
Ricreazione finalizzata allo scopo solidaristico	4	1	5	5	5	3	23
Sanità	25	12	45	6	24	1	114
Sport finalizzato allo scopo solidaristico	1	1					2
Sviluppo Economico e coesione sociale	1	1		1			3
Tutela e promozione diritti	7	7		1			15
	<b>109</b>	<b>55</b>	<b>91</b>	<b>28</b>	<b>51</b>	<b>24</b>	<b>358</b>

## Società civile

La società civile risulta uno stakeholder fondamentale per S.V.E.P. in quanto questa è nello stesso tempo fonte e beneficiaria dell'attività di volontariato.

S.V.E.P. in particolare si rivolge alla cittadinanza per promuovere una cultura solidale attraverso seminari e momenti di sensibilizzazione. Tra i destinatari delle attività d'informazione e sensibilizzazione ci sono in modo particolare i giovani e gli studenti.

## Finanziatori

### **Le fondazioni di origine bancaria**

Le fondazioni di origine bancaria finanziano l'attività dei CSV attraverso una quota dei propri proventi (si veda box in par. 1.1). Fra queste anche la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

## Stakeholder di governance

### **Le organizzazioni socie**

Al 31/12/2017 sono 79 le organizzazioni di volontariato socie di S.V.E.P. Fra gli obiettivi di S.V.E.P. c'è sempre l'ampliamento della base associativa.

### **Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale**

Il (Co.Ge.) ha una funzione d'indirizzo, verifica e controllo delle attività del CSV, che esercita attraverso l'individuazione delle linee di orientamento, la ripartizione delle risorse economiche, il monitoraggio e la valutazione. Inoltre il Co.Ge. ha il potere di nominare un membro del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori di S.V.E.P. La riforma del Terzo Settore prevede invece la sparizione dei fondi speciali per il volontariato su base regionale (e quindi anche dei Co.GE.) a favore della istituzione di un Fondo unico nazionale (Fun), e la costituzione di un Organismo nazionale di controllo (Onc) e delle sue articolazioni territoriali (Otc), con funzioni di indirizzo e controllo.

## Le risorse umane

### **Il personale**

Il personale rappresenta il fattore fondamentale per la qualità dei servizi erogati. Vi rientrano, oltre ai dipendenti, i collaboratori a progetto e i consulenti che svolgono attività continuativa. La politica di gestione del personale mira alla loro valorizzazione e crescita, professionale e umana, e al bilanciamento tra esigenze organizzative e aspettative personali, al fine di garantire contestualmente l'efficienza dell'organizzazione e il rispetto della centralità della persona.

### **I collaboratori esterni**

Alcuni servizi (in particolare quelli relativi alla formazione o per alcuni progetti specifici) sono erogati attraverso professionisti esterni. Sono selezionati in base alle competenze specialistiche e alla precedente esperienza nel mondo del sociale.

## I partner locali

### **Enti locali**

I Comuni del territorio, la Regione Emilia Romagna e l'Ausl sono gli enti con cui S.V.E.P. intrattiene relazioni per favorire un'azione congiunta sulle problematiche del territorio, in particolare per la realizzazione dei "Piani per la salute e il benessere sociale".

In collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Piacenza, in previsione della Riforma e in particolare di quanto previsto con il nuovo Albo degli Enti di Servizio Civile Universale, S.V.E.P. è ente

capofila/aggregatore di 31 enti della provincia di Piacenza (per un totale complessivo di 114 sedi di attuazione regolarmente accreditate) di cui 8 OdV, 5 istituti scolastici e 18 enti locali.

### **Ufficio Esecuzione penale esterna e Tribunale**

Al fine di promuovere un'idea di giustizia riparativa e per affiancare le realtà del terzo settore nell'accoglienza di persone in messa alla prova o in esecuzione penale esterna, S.V.E.P. dal 2014 ha attivo un protocollo con l'Uepe, rafforzato nel 2017 da un protocollo con il Tribunale di Piacenza.

### **Le altre organizzazioni di terzo settore**

Alcune iniziative vedono la partecipazione e collaborazione di altre realtà del terzo settore, quali associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, Ong.

### **Le organizzazioni di origine ecclesiale**

Con Diocesi, parrocchie e con Caritas vi è un rapporto di collaborazione per la realizzazione di alcuni progetti e per la promozione del volontariato e della solidarietà.

### **Le istituzioni scolastiche**

Con le scuole, principalmente quelle superiori, si collabora per la promozione di iniziative di sensibilizzazione e per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro

### **Le reti**

#### **Le reti tra CSV**

Rispetto agli altri CSV e alle forme di coordinamento e collegamento (Coordinamento Regionale e nazionale), S.V.E.P. s'impegna a sviluppare questa rete di relazioni al fine dello scambio di esperienze, del confronto e della valorizzazione delle buone prassi per un miglioramento della qualità dei servizi.

S.V.E.P. è componente, fin dalla sua fondazione, del Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio dell'Emilia Romagna costituitasi nell'Associazione CSV Emilia Romagna Net il 28/12/2016. S.V.E.P. inoltre è socio di CSVNet, l'associazione dei Centri di Servizio per il volontariato (CSV) che associa 64 dei 65 CSV operativi sul territorio nazionale.

## **1.5 LA COMPAGINE SOCIALE**

S.V.E.P. è un'associazione cui possono aderire, facendone richiesta al Consiglio Direttivo, tutte le organizzazioni di volontariato, iscritte o non iscritte al Registro del volontariato, che abbiano esclusivo fine di solidarietà e che basino la propria attività sull'apporto personale, spontaneo e gratuito dei propri soci.

Lo Statuto prevede però che le organizzazioni iscritte al Registro debbano costituire la maggioranza sia dell'Assemblea dei soci sia del Consiglio Direttivo<sup>2</sup>.

A seguito della modifica dello Statuto<sup>3</sup>, deliberata dall'Assemblea dei Soci nel 2012, è previsto che le Associazioni che hanno una rappresentanza o partecipano a una struttura organizzativa territoriale (comunale o provinciale) aderiscono a S.V.E.P. per il tramite di questa.

---

<sup>2</sup> Ai servizi, alle iniziative e attività di S.V.E.P. possono comunque accedere tutte le organizzazioni di volontariato del territorio provinciale, socie o non socie.

S.V.E.P. è stata costituita nel 1996 per iniziativa di 8 associazioni, di cui 6 fanno ancora parte della compagine sociale<sup>4</sup>. Da allora hanno aderito 78 nuovi soci, 5 OdV sono uscite dalla compagine sociale, per un **totale a fine 2017 di 79 aderenti**.

Va inoltre considerato che **tra i soci vi sono associazioni di secondo livello a cui aderiscono 78 OdV di primo livello**, distinte come segue:

- 39 AVIS comunali aderenti all'AVIS Provinciale;
- 14 Pubbliche Assistenze aderenti al Coordinamento ANPAS;
- 9 AUSER riunite nell'AUSER provinciale;
- 16 AIDO comunali raggruppate nell' AIDO provinciale.

Complessivamente, quindi, **sulle 358 organizzazioni di volontariato censite in provincia di PIACENZA, 153 (pari al 42%) sono di fatto rappresentate nella compagine sociale**.

Nel corso del 2017 sono entrate a far parte della compagine sociale 5 nuove organizzazioni di volontariato.

Non è stata respinta alcuna richiesta di adesione.

**Nel 2018** S.V.E.P. dovrà modificare lo Statuto per adeguarlo alle previsioni del **D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117**, in particolare per permettere l'ingresso nella base sociale non soltanto alle organizzazioni di volontariato ma anche ad altri enti del Terzo settore della Provincia di Piacenza, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile.

<b>COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE AL 31/12/2017</b>			
	<b>N. org 1° liv</b>	<b>N. org 2° liv</b>	<b>totale</b>
OdV iscritte al Registro del Volontariato	71	3	74
OdV non iscritte al Registro del Volontariato	4	1	5
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>4</b>	<b>79</b>

<b>Dinamica della compagine sociale dalla costituzione</b>			
	<i>N. org. 1° livello</i>	<i>N. org. 2° livello</i>	<i>N. totale</i>
Odv socie al 31 dicembre 1996	8	0	8
Odv entrate dal 31/12/1996 al 31/12/2017	70	8	78
Odv uscite dal 31/12/1996 al 31/12/2017	3	4	7

<sup>3</sup> Lo Statuto può essere scaricato dal sito [www.svep.piacenza.it](http://www.svep.piacenza.it), nella voce "Storia".

<sup>4</sup> Due delle associazioni fondatrici, "Noi e loro" e "Movi", si sono sciolte.

<b>Composizione della compagine sociale per settore d'intervento</b>				
<i>Settori d'intervento</i>	<b>Associazioni socie</b>		<b>Associazione socie e associazioni rappresentate da socie di 2° livello</b>	
	<i>N.</i>	<i>% sul totale OdV censite</i>	<i>N.</i>	<i>% sul totale OdV censite</i>
Ambiente, promozione e valorizzazione dei beni ambientali	9	23% di 40	9	23% di 40
Assistenza sociale	30 di cui 1 di 2°livello	31% di 98	38	39% di 98
Cooperazione e solidarietà internazionale	7	23% di 31	7	23% di 31
Cultura, promozione e valorizzazione dei beni culturali		0% di 3	0	0% di 3
Istruzione e ricerca		0% di 2	0	0% di 2
Promozione del volontariato		0% di 1	0	0% di 1
Protezione civile	7	27% di 26	7	27% di 26
Ricreazione finalizzata allo scopo solidaristico	6	26% di 23	6	26% di 23
Sanità	15 di cui 3 di 2°livello	13% di 114	81	71% di 114
Sport finalizzato allo scopo solidaristico	2	100% di 2	2	100% di 2
Sviluppo economico e coesione sociale	1	3% di 31	1	3% di 31
Tutela e promozione dei diritti	2	13% di 15	2	13% di 15
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>22%</b> di 358	<b>153</b>	<b>43%</b> di 358

<b>COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE PER AREA TERRITORIALE</b>		
<b>Distretto (prevalente) di attività</b>	<b>N.</b>	<b>% sul totale OdV censite</b>
Città di Piacenza	57	35%
Levante	12	10%
Ponente	10	13%

L'elenco completo dei soci può essere scaricato dal sito [www.svep.piacenza.it](http://www.svep.piacenza.it), nella voce "Elenco Soci".

## 1.6 IL SISTEMA DI GOVERNO

Sono organi di governo di S.V.E.P.:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti.

**L'Assemblea dei soci** è costituita dalle organizzazioni aderenti. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione, approva i bilanci, nomina i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori e delibera sull'esclusione dei soci dall'associazione.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e sullo scioglimento anticipato dell'Associazione.

Assemblee realizzate nel 2017		
Data	Oggetto	Partecipazione(% su aventi diritto)
27/4/2017	Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta nel 2016, approvazione del bilancio consuntivo 2016 e del bilancio preventivo 2017; definizione quota sociale 2017; organizzazione assemblea elettiva (definizione del numero di componenti del Consiglio Direttivo da eleggere ad ottobre 2017 e delle modalità di invio delle candidature)	50%
28/10/2017	Relazione di fine mandato (2014-2017); elezione membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori di S.V.E.P.	42%

Allo scadere del mandato triennale, **il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori sono stati rinnovati nell'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2017**

**Il Consiglio Direttivo**, che ha il compito di amministrare l'associazione, è eletto dall'Assemblea tra i rappresentanti delle organizzazioni socie, a eccezione di un membro, che viene designato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Emilia Romagna. Può essere composto di numero variabile di membri, da 3 a 15: attualmente è composto da 11 consiglieri (10 eletti e uno nominato). Gli eletti durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati.

Composizione del Consiglio Direttivo (eletto il 28 ottobre 2017 e in carica fino a ottobre 2020)					
Nome e carica	Org. appartenenza	Anni carica	Titolo studio	Professione	Ruoli in altre organizzazioni
Laura Bocciarelli Presidente (2° mandato)	A.V.I.S. Provinciale Piacenza	4	Laurea	Promotore finanziario	Membro Consiglio Direttivo A.V.I.S.

					Provinciale Piacenza
Fermi Maria Valentina Vice Presidente (1° mandato)	Confraternita di Misericordia	1	Diploma	Libera professionis ta	Tesoriere associazione Confraternita di Misericordia
Provini Andrea Vice Presidente (2° mandato)	Carlo Rasperini	4	Diploma	Artigiano	Volontario Ass. Carlo Rasperini
Sergio Veneziani Consigliere Vice Presidente (1° mandato)	Auser Provinciale	1	Licenza media inferiore	Pensionato	Presidente Auser Provinciale
Ferrari Pietro Consigliere	Priscilla	1	Laurea	Pensionato	Membro Consiglio Direttivo Associazione Priscilla
Guarnieri Gianluigi Consigliere	Michele Isubaleu	4	Diploma	Pensionato	Segretario Associazione Michele Isubaleu
Michele Marchini Consigliere	AS.SO.FA	6	Laurea	Impiegato	Vice Presidente Ass.ne AS.SO.FA
Pistone Giuseppe Consigliere	Fiorenzuola Oltre i Confini	12	Licenza media inferiore	Pensionato	Socio volontario Ass.ne Fiorenzuola oltre i confini
Senini Lucia Consigliere	Dalla parte dei bambini	1	Laurea	professore docente di scuola secondaria superiore	Socia volontaria dell'Ass.ne Dalla parte dei bambini e della Pubblica Assistenza Croce Bianca
Zuccone Franco Consigliere	Carmen Cammi volontari per la Caritas	1	Laurea	Pensionato	Membro Consiglio Direttivo Associazione Carmen Cammi Piacenza
Mario Barantani	(Nominato dal Comitato di Gestione Fondo per il Volontariato)	2	Diploma	Pensionato	Presidente associazione Casaperta Onlus

**ANZIANITA' ASSOCIAZIONI NEL CONSIGLIO DIRETTIVO (dal 29/10/2014 al 28/10/2017)**

<b>Org. appartenenza</b>	<b>Anni di rappresentanza nel direttivo</b>
A.V.I.S. Provinciale Piacenza	18
Dalla Parte dei Bambini	9
Carlo Rasperini	4
A.B.C. Associazione Bambino Cardiopatico	9
Fiorenzuola Oltre i Confini	18
Auser Provinciale	21
Corpo provinciale Guardie Ecologiche volontarie	4
Michele Isubaleu	4
AS.SO.FA	21
Oltre Il Muro	9

**ANZIANITA' ASSOCIAZIONI NEL CONSIGLIO DIRETTIVO (dal 28/10/2017)**

<b>Org. appartenenza</b>	<b>Anni di rappresentanza nel direttivo</b>
A.V.I.S. Provinciale Piacenza	18
Dalla Parte dei Bambini	9
Carlo Rasperini	4
Confraternita di Misericordia	1
Fiorenzuola Oltre i Confini	18
Auser Provinciale	21
Michele Isubaleu	4
AS.SO.FA	21
Priscilla	6
Carmen Cammi volontari per la Caritas	1

Hanno inoltre partecipato al Consiglio Direttivo, nei mandati precedenti a quello in corso

<b>Org. appartenenza</b>	<b>Anni di rappresentanza nel direttivo</b>
Pubblica assistenza Croce Bianca	6
Movi	12
Corpo provinciale Guardie ecologiche volontarie	9
Ass. Carlo Malchiodi	6
Noi e loro	3
Telefono Rosa	6
Forum Sanità	6
Anteas	3
Coord. ANPAS	3
Raggr.Volontariato di Protezione Civile	3
Società San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Piacenza	3

**Nel 2017 il Consiglio Direttivo si è riunito 6 volte, con una partecipazione media del 76%, per discutere gli argomenti elencati di seguito.**

**Temi più rilevanti discussi dal Consiglio Direttivo**

- Programmazione dei servizi al volontariato e definizione del budget
- Predisposizione del bilancio consuntivo
- Rapporti con le Associazioni di coordinamento regionale (CSV Emilia Romagna Net) e nazionale (CSVnet)
- Progetto Emporio Solidale Piacenza
- Organizzazione delle iniziative promozionali
- Gestione recupero crediti fondazioni inadempienti (in particolare Fondazione Carisbo)
- Riorganizzazione territoriale
- Adeguamenti normativi (allargamento dei servizi)
- Nomina cariche sociali dopo assemblea elettiva
- Ammissione nuovi soci

**Il Presidente** è eletto all'interno del Consiglio Direttivo, presiede sia l'Assemblea sia il Consiglio e rappresenta legalmente l'organizzazione.

Lo statuto prevede che la carica di Presidente possa essere riconfermata consecutivamente al massimo due volte.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti** si compone di 3 membri eletti dall'Assemblea e da 1 membro indicato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Emilia Romagna.

<b>Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti (dal 29/10/2014 al 28/10/2017)</b>				
<b>Nome</b>	<b>Org. appartenenza</b>	<b>Anni carica</b>	<b>Titolo studio</b>	<b>Abilitazione professionale</b>
Dordoni Nicoletta	Amici del cane	4	Laurea	Si
Fantini Andrea	Nominato dal Comitato di Gestione Fondo per il Volontariato	4	Laurea	si
Opizzi Angela	Auser Territoriale Piacenza	4	Laurea	Si
Ruzza Paolo	Pubblica assistenza Croce Bianca Piacenza	9	Diploma	No

<b>Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti (dal 28/10/2017)</b>				
<b>Nome</b>	<b>Org. appartenenza</b>	<b>Anni carica</b>	<b>Titolo studio</b>	<b>Abilitazione professionale</b>
Opizzi Angela	Auser Territoriale Piacenza	4	Laurea	Si

Dordoni Nicoletta	Amici del cane	4	Laurea	Si
Fantini Andrea	Nominato dal Comitato di Gestione Fondo per il Volontariato	4	Laurea	Si
Magistrali Ilenia	Pubblica Assistenza San Giorgio	1	Laurea	Si

Nel 2017 il Collegio si è riunito 6 volte; inoltre i Revisori hanno partecipato ad alcune sedute del Consiglio Direttivo.

Principalmente il Collegio si è occupato dell'esame del bilancio, nonché della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di S.V.E.P.

Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

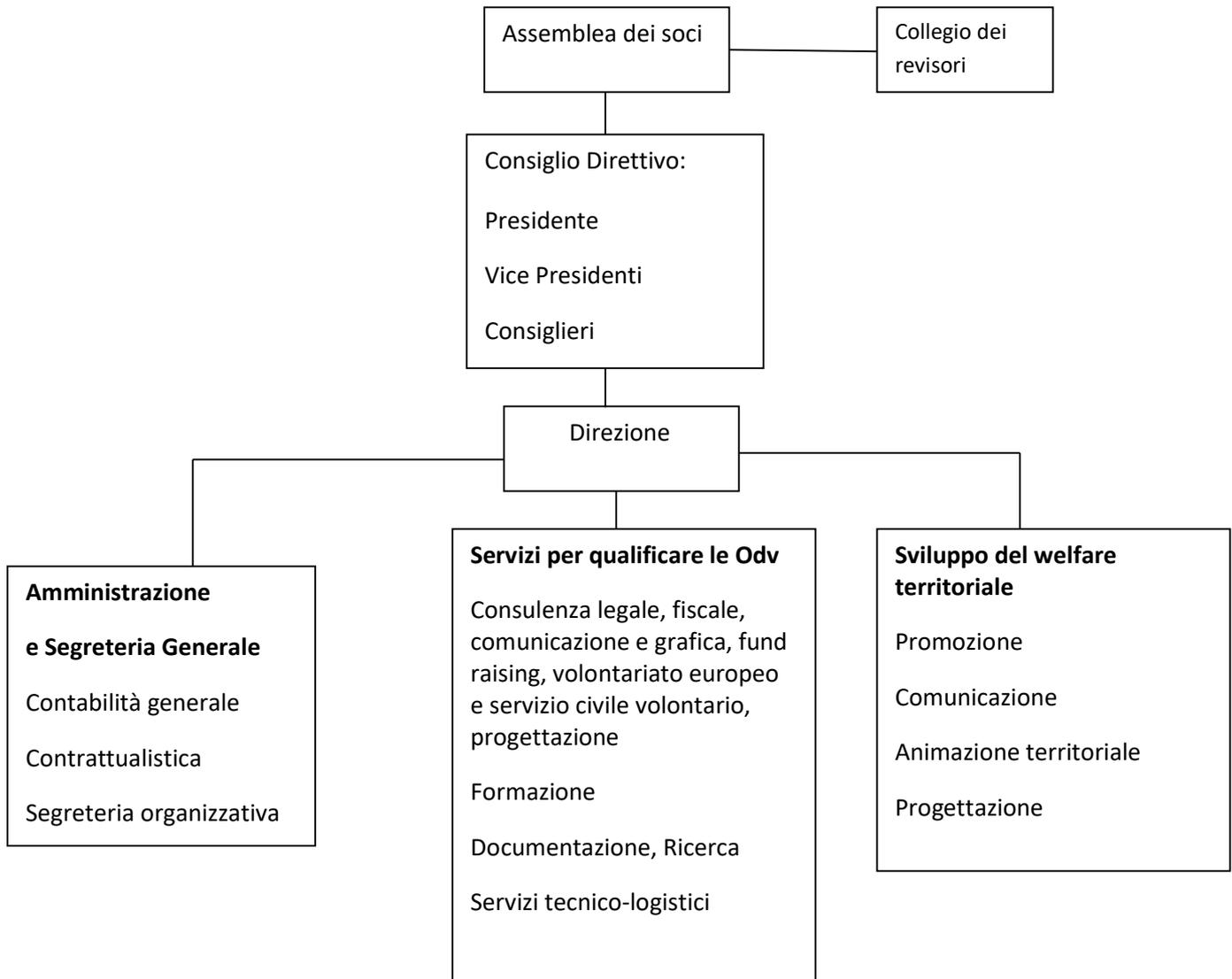
Nel 2017 la Presidente, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori hanno dedicato a S.V.E.P. oltre 1.000 ore d'impegno volontario, di cui un numero consistente dovute all'attività del Presidente.

Lo Statuto prevede che, oltre alla incompatibilità previste dalle norme vigenti, il ruolo di Consigliere sia incompatibile con incarichi di governo a qualsiasi livello e con il ruolo di Presidente di enti del Terzo Settore diversi dalle organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 266/91.

È inoltre prassi consolidata che, qualora il Consiglio Direttivo si trovi a deliberare rispetto all'associazione di appartenenza di un consigliere, questi si astenga dalla votazione.

## 1.7 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel 2017 il Centro di Servizi gestito da S.V.E.P. ha funzionato secondo l'articolazione riportata nel seguente schema.



La funzione di collegamento tra organi di governo e collaboratori è svolta principalmente dal Direttore.

La comunicazione e il collegamento tra le aree, oltre che facilitati dalle piccole dimensioni della struttura, sono garantiti da:

- riunioni dell'equipe degli operatori, con cadenza mensile;
- incontri del Gruppo di Presidenza (Presidente e Vice Presidenti) e Direttore in preparazione dei Consigli Direttivi.

Tali incontri svolgono funzioni sia di programmazione, sia di gestione e verifica delle attività in corso, con l'obiettivo di far interagire tutte le competenze presenti e di permettere la condivisione di informazioni e una visione d'insieme dell'operato del Centro di Servizio.

S.V.E.P. non ha attribuito a soggetti esterni funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio.

## 1.8 LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2017 il “personale di staff” (corrispondente all’articolazione organizzativa sopra delineata) era costituito da 6 persone con contratto a tempo indeterminato, tutti part – time, e da 1 collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa  
Si tratta in totale di 4,7 collaboratori equivalenti tempo pieno<sup>5</sup>.

<b>Andamento collaboratori stabili (dati a fine anno)</b>			
	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Dipendenti:			
A tempo indeterminato	6	5	5
A tempo determinato	0	1	1
Co. Pro.	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

Nel corso dell’anno hanno inoltre supportato le attività del Centro:

<b>Consulenti di riferimento</b>	2 consulenti per le tematiche legali e fiscali 1 società di consulenza per la sicurezza sul lavoro 1 associazione di promozione sociale per le attività di sensibilizzazione nelle scuole 1 consulente grafica
<b>Incarichi libero professionali occasionali</b>	14 tra docenti, formatori e consulenti per la realizzazione dei servizi diretti
<b>Collaboratori su progetti e attività in convenzione</b>	2 collaboratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa ex art. 409 c.p.c.; 23 consulenti con incarichi libero professionali occasionali

Di seguito sono riportate alcune caratteristiche del personale di staff al 31.12.2017.

<b>Collaboratori stabili: ripartizione per genere e per età</b>			
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
20 – 35 anni	0	1	1
35 -50 anni	1	4	5
Più di di 50 anni	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>7</b>

---

<sup>5</sup> Il numero di “collaboratori equivalenti tempo pieno” si calcola tenendo conto del tempo di lavoro di ogni collaboratore rispetto ad un collaboratore a tempo pieno: ad esempio, 2 collaboratori part time al 50% corrispondono a 1 collaboratore a tempo pieno.

<b>Collaboratori stabili: ripartizione per anzianità di servizio</b>	
	<i>N. collaboratori</i>
meno di 5 anni	1
5 – 10 anni	2
più di 10 anni	4
<b>Totale</b>	<b>7</b>

Nella convinzione che le risorse umane sono la “materia prima” e quindi il fattore fondamentale per la qualità dei servizi erogati, la loro gestione è improntata:

- alla valorizzazione e alla crescita, professionale e umana, dei collaboratori;
- al bilanciamento tra esigenze organizzative e aspettative personali, al fine di garantire l’efficienza dell’organizzazione e il rispetto del valore della centralità della persona.

In generale, si pone cura a che il clima interno e le scelte relative al personale siano coerenti con i valori del mondo cui S.V.E.P. si rivolge. In particolare la selezione delle risorse umane è stata effettuata valutando le qualità professionali, le attitudini e le esperienze nel mondo del volontariato dei potenziali candidati. Nel corso di questi anni il personale ha acquisito, oltre alle competenze tecnico – specialistiche, anche le necessarie competenze relazionali, di presa in carico, di conoscenza del territorio, di capacità di mettere in connessione i servizi del CSV e le risorse del territorio.

Il contratto nazionale di riferimento per i dipendenti è quello del commercio, rispetto al quale sono parametrati i contratti dei collaboratori a progetto e con partita IVA.

Nel corso dell’anno 2017 non si sono verificati infortuni sul lavoro né si sono avuti contenziosi o sanzioni in materia di sicurezza e di rapporti con i collaboratori.

## 2 - LA DIMENSIONE ECONOMICA

Il sistema contabile adottato da S.V.E.P. per la rappresentazione delle risultanze di fine esercizio segue in linea generale il principio della competenza economica.

Il Bilancio di esercizio si compone di Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione ed è stato redatto in conformità a quanto disposto dal codice civile opportunamente integrato e adattato sulla base delle raccomandazioni proposte dalla Commissione aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, sulla base delle "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus e sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Esso è consultabile integralmente sul sito di S.V.E.P. [www.svep.piacenza.it](http://www.svep.piacenza.it) alla voce "bilancio".

### 2.1 ANALISI PROVENTI E ONERI

**I proventi del 2017 ammontano complessivamente a 472.715 (il 3.75 % in più rispetto al 2016)**

La quota di risorse provenienti dal Fondo Speciale per il Volontariato risulta rilevante, incidendo per il 71% sui proventi (78% nel 2016) ma le risorse extra FSV sono ulteriormente aumentate (29% nel 2017, 22% nel 2016).

I contributi su progetti sono relativi a coprogettazioni o iniziative specifiche mentre i proventi per "contratti con enti pubblici" sono relativi a 5 progetti con il Comune di Piacenza e uno con il Comune di Castel San Giovanni. Oltre alla descrizione di questi progetti nella sezione 3, ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa

PROVENTI (descrizione)	2017	2016
Da contributi Fondo Speciale ex art.15 L.266/91	€ 336.363,82	€ 356.416,93
Da contributi su progetti	€ 34.528,25	€ 23.312,14
Da contratti con enti pubblici	€ 68.948,91	€ 66.431,43
Da soci e associati	€ 560,00	€ 740,00
Altri proventi e ricavi	€ 32.313,70	€ 8.695,52
Proventi finanziari	€ 0,00	€ 17,30
<b>Totale</b>	<b>€ 472.714,68</b>	<b>€ 455.613,32</b>

## Gli oneri del 2017 ammontano complessivamente a 472.715

Gli oneri per le attività tipiche nello svolgimento della funzione di CSV rappresentano il 72,5% del totale.

<b>ONERI (descrizione)</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Oneri da gestione CSV</b>	<b>€ 226.254,19</b>	<b>€ 242.120,98</b>
Promozione del volontariato	€ 44.349,66	€ 45.086,20
Consulenza e assistenza	€ 87.692,23	€ 91.955,05
Formazione	€ 17.352,88	€ 18.882,52
Informazione e comunicazione	€ 48.122,24	€ 51.366,64
Ricerca e documentazione	€ 8.088,14	€ 9.472,57
Animazione territoriale/progettazione	€ 14.561,00	€ 18.110,32
Supporto logistico	€ 6.088,04	€ 7.247,68
<b>Oneri da altre attività tipiche dell'Ente gestore</b>	<b>€ 129.902,55</b>	<b>€ 96.210,29</b>
<b>Oneri di supporto generale</b>	<b>€ 116.557,94</b>	<b>€ 117.282,05</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 472.714,68</b>	<b>€ 455.613,32</b>

Utilizzando una classificazione per natura, si ha in particolare che:

- i costi complessivi per il personale (dipendente e parasubordinato) ammontano a 229.431 euro e rappresentano il 48,5% del totale degli oneri;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi è pari a 202.938 euro (43% del totale degli oneri) e sono relative a spese di pubblicità, servizi vari per la realizzazione della festa del volontariato, utenze e spese varie per la gestione della sede, stampati (pubblicazioni e materiale informativo/pubblicitario), cancelleria e materiale di consumo;
- le spese per godimento beni di terzi sono pari a 19.635 e sono relative all'affitto sede e a canoni di noleggio di attrezzature, in particolare per la festa del volontariato (4,2% del totale degli oneri);
- le spese per oneri tributari, straordinari, ammortamenti e oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a euro 20.710 (4,3% del totale degli oneri);

## 2.2 INFORMAZIONI DI CARATTERE PATRIMONIALE

Al 31.12.2017 S.V.E.P. disponeva di un patrimonio pari a 280.883 euro, di cui:

- 69.717 euro sono vincolati per la realizzazione di progettazioni che vedranno la conclusione nel 2018
- 186.350 sono risorse vincolate alla funzione di CSV e in attesa di destinazione
- 12.500 euro sono vincolati a fondo di garanzia patrimoniale (necessario per il riconoscimento della personalità giuridica);
- 12.315 euro costituiscono il patrimonio libero di S.V.EP.

## 2.3 IL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO, GLI ACCORDI ACRI-VOLONTARIATO E LA RIFORMA

Le risorse che i CSV utilizzano a sostegno del volontariato derivano in grandissima parte dal Fondo Speciale per il Volontariato istituito dalla legge 266/91, dove all'art 15 prevede che le **Fondazioni di origine bancaria** (Fob) debbano destinare una quota non inferiore a un quindicesimo dei loro proventi "alla costituzione di fondi speciali presso le regioni" amministrati dai **Comitati di Gestione** (Co.Ge.), ai quali è affidato il controllo sulle attività svolte e sull'impiego delle risorse economiche da parte dei CSV.

Nel 2005 venne definito il primo accordo nazionale tra le Fob e il volontariato per dare stabilità all'erogazione e alla gestione dei fondi e definire un progetto nazionale per l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno (viene costituita la Fondazione Con il Sud). I soggetti firmatari furono CSVnet, Acri (l'Associazione di fondazioni e di Casse di risparmio), il Forum nazionale del Terzo settore, la Consulta del volontariato presso il Forum, la ConVol (Conferenza permanente presidenti associazioni e federazioni nazionali di volontariato) e la Consulta dei Comitati di gestione. L' **Accordo Acri-Volontariato** sarà poi rinnovato nel 2010, nel 2013 e nel 2016.

Con il **Codice del Terzo settore**, il decreto più importante della **Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2016** viene prevista la sparizione dei fondi speciali per il volontariato su base regionale a favore della istituzione di un Fondo unico nazionale (Fun), e, in sostituzione dei Co.Ge., la costituzione di un Organismo nazionale di controllo (Onc) e delle sue articolazioni territoriali (Otc), con funzioni di indirizzo e controllo. Tra queste, l'amministrazione del Fun, l'accreditamento dei CSV, l'adozione di eventuali sanzioni in caso di irregolarità.

Inoltre, con la legge di stabilità 2017 (art. 1, commi da 578 a 581, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) viene riconosciuto alle **Fondazioni di origine bancaria** un contributo sotto forma di **credito d'imposta** pari al 100 per cento dei versamenti effettuati in favore dei fondi speciali per il volontariato istituiti presso le regioni per l'anno 2017.

Pertanto il Co.Ge. Emilia Romagna, in base alla Legge 266/91, ai successivi Decreti attuativi e alle comunicazioni delle singole fondazioni bancarie emiliano romagnole, ha assegnato per la programmazione delle attività dei CSV per all'anno 2017 l'importo di **€ 3.596.755,73** come da tab 1

Tabella 1

Accantonamenti Fondazioni	3.383.786,62
Integrazione ACRI per conto Fondazioni contributrici (credito d'imposta)	339.418,11
<b>Totale Fondo anno 2017</b>	<b>3.723.204,73</b>
Quota spese funzionamento Coge	126.449,00
<b>Totale a disposizione CSV</b>	<b>3.596.755,73</b>

Tale importo è stato ripartito fra i CSV dell'Emilia Romagna. Per il **CSV di Piacenza** la somma assegnata è stata pari a **€ 322.790,39**. A questa somma si è aggiunta una quota per un'azione locale del progetto povertà e per un residuo dalla programmazione dell'azione di coordinamento regionale, derivante da residui vincolati da altri CSV per queste azioni, pari a euro 2.333,13

### 3. LA DIMENSIONE SOCIALE

#### 3.1 I SERVIZI OFFERTI E LE MODALITA' DI GESTIONE

##### 3.1.1 I SERVIZI OFFERTI

S.V.E.P persegue le sue finalità erogando servizi di informazione, formazione, consulenza, documentazione, ricerca e sostegno alla progettualità e svolgendo attività di sensibilizzazione e di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà. I servizi sono offerti gratuitamente grazie al contributo del Fondo Speciale per il Volontariato sulla base della L. 266/91.

Ciascuno di questi ambiti è oggetto di una specifica programmazione ed è affidato a un responsabile.

**Possono usufruire di tutti i servizi le Associazioni di volontariato (iscritte e non iscritte al Registro del Volontariato),** mentre beneficiano del servizio di prima informazione e partecipano ad alcune iniziative di formazione e promozione del volontariato anche:

- associazioni di promozione sociale;
- gruppi informali;
- altre organizzazioni senza scopo di lucro;
- enti pubblici;
- cittadini.

LE DIVERSE TIPOLOGIE DEI SERVIZI OFFERTI	
<b>Consulenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- consulenza giuridico – legale</li><li>- consulenza fiscale e amministrativa</li><li>- consulenza organizzativa (consulenza grafica)</li><li>- consulenza sulla raccolta fondi</li><li>- consulenza alla comunicazione</li><li>- consulenza per percorsi formativi</li><li>- consulenza alla progettazione (bandi nazionali ed europei, servizio civile)</li></ul>
<b>Documentazione e informazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gestione sito internet e social network</li><li>- newsletter elettronica</li><li>- ufficio stampa</li><li>- rassegna stampa</li><li>- biblioteca ed emeroteca</li><li>- banca dati sul volontariato</li></ul>
<b>Formazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- corsi e seminari</li></ul>
<b>Servizi tecnico - logistici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- affitto sale</li><li>- prestito attrezzature</li><li>- servizio fotocopie</li></ul>
<b>Animazione territoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- sostegno nella costruzione di forme di collaborazione fra le OdV e nell'individuazione di possibili partner istituzionali;</li><li>- supporto nella gestione amministrativa dei progetti e nella rendicontazione finale delle attività svolte;</li></ul>
<b>Promozione e orientamento al volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti di sensibilizzazione diretti alle nuove generazioni</li> <li>- ricerca volontari</li> <li>- servizio civile volontario</li> <li>- servizio volontario europeo</li> <li>- colloqui di orientamento al volontariato</li> </ul>
--	--

### **Servizi di consulenza**

La consulenza **giuridico - legale e fiscale – amministrativa** viene erogata in prima battuta dagli operatori di S.V.E.P. che forniscono informazioni/orientamento in merito alla normativa vigente alle Associazioni o ai cittadini che intendono costituirne una e danno una prima risposta alle questioni di carattere giuridico, fiscale e amministrativo (consulenza di sportello).

Qualora la soluzione delle problematiche proposte dalle Associazioni richieda competenze tecniche specifiche, S.V.E.P. mette a loro disposizione la consulenza gratuita di un avvocato e di un commercialista, che ricevono presso il loro studio (consulenze specialistiche).

La **consulenza grafica**, gratuita per le Associazioni, viene erogata da una professionista che collabora con S.V.E.P. e può consistere nell' ideazione e realizzazione di materiale promozionale, restyling logo, biglietti da visita, carta e busta intestate. La stampa degli elaborati rimane a carico delle OdV.

La **consulenza sulla raccolta fondi** consiste nell'accompagnare le Associazioni in un percorso che, partendo dalla caratteristica attività di ciascuna, le aiuta a individuare gli strumenti più idonei a sostenerla economicamente.

In particolare, gli operatori sono a disposizione delle Associazioni per qualsiasi informazione riguardante la normativa sul 5 per mille, le modalità per accedere agli elenchi e la rendicontazione della somma ricevuta in sede di ripartizione dei relativi fondi.

Inoltre S.V.E.P. agevola l'attività delle Associazioni per promuoversi quali destinatari del 5 per mille tramite pagine redazionali sulla stampa locale, attraverso le quali la cittadinanza è informata della possibilità di destinare il 5 per mille al volontariato e delle modalità per conoscere le Associazioni beneficiarie e i relativi codici fiscali.

Attraverso la **consulenza alla comunicazione** S.V.E.P. supporta le OdV nel comunicare la propria identità e promuovere la propria azione sul territorio, indirizzando le loro scelte in materia di strategie comunicative e nell'individuazione di prodotti promozionali più appropriati.

In particolare, attraverso il servizio di ufficio stampa, S.V.E.P. si propone di facilitare alle OdV l'accesso ai media supportandole nella stesura e nell'invio di articoli, comunicati stampa e iniziative di comunicazione. L'attività, inoltre, è mirata a favorire la presenza di spazi e disponibilità sui media locali per notizie provenienti dal volontariato attraverso la collaborazione con il quotidiano locale "Libertà" e con la radio locale "Radio Sound".

Il servizio è gestito da una giornalista pubblicitaria che collabora stabilmente con S.V.E.P.

Attraverso la **consulenza per percorsi formativi** S.V.E.P. supporta le Associazioni nell'ideazione e realizzazione di momenti di formazione destinati ai loro volontari o aspiranti tali.

Infine, la **consulenza alla progettazione** consiste in un sostegno e accompagnamento nell'elaborazione di progetti promossi e attuati dalle Organizzazioni di Volontariato, in forma singola o in rete tra loro o con altri soggetti istituzionali.

S.V.E.P., inoltre, assiste le OdV che intendono partecipare a Bandi regionali o nazionali o accedere a Fondi Europei presentando propri progetti, ma non dispongono delle competenze necessarie per potersi orientare nelle procedure e nei formulari richiesti dai bandi stessi, aiutandole a orientarsi tra le opportunità esistenti e supportandole nell'elaborazione di tracce progettuali, budget, metodologie e strumenti di valutazione.

### **Servizi di informazione e documentazione**

Gli **strumenti comunicativi** utilizzati da S.V.E.P. sono principalmente:

- **Sito internet:** viene aggiornato tre/quattro volte la settimana a seconda delle necessità. La responsabile dell'ufficio stampa inserisce sul sito gli eventi e le notizie segnalati dalle Associazioni, operando scelte di tipo giornalistico nei periodi di maggior attività delle OdV, cioè dando la precedenza alle informazioni di maggiore interesse per la cittadinanza. Il sito è **visitato in media da 2710 persone al mese**; con un aumento delle visite di circa 1000 unità in quattro anni.
- **Newsletter elettronica** con cadenza settimanale; l'oggetto dell'informazione sono le news e gli eventi già presenti sul sito. Nella redazione della newsletter viene operata un'ulteriore scelta di tipo giornalistico: in evidenza vengono poste le comunicazioni di maggior rilievo. La newsletter viene inviata ogni giovedì mattina a circa un migliaio di indirizzi mail. La percentuale di apertura della newsletter è di circa il 25%.
- **"Il giornale del volontariato" su "Libertà"** a cadenza quindicinale. Il quotidiano cittadino mette a disposizione una pagina - realizzata da una collaboratrice del giornale in sinergia con l'ufficio stampa di S.V.E.P. - in cui vengono presentate le attività delle associazioni e le iniziative di S.V.E.P. La pagina è pubblicata anche nella sezione "Informazioni - Libertà e S.V.E.P." del sito del CSV. Le associazioni hanno accesso alla pagina tramite richiesta all'ufficio stampa o su proposta del CSV. Questo per quanto riguarda gli articoli più lunghi e/o le interviste che, comunque, devono essere concordate anche con il giornalista di Libertà e con la redazione del giornale per evitare che una notizia sia già coperta dal quotidiano. Per le notizie brevi, il giornalista attinge direttamente dal sito di S.V.E.P.
- **"Volontariato in spot":** un'iniziativa condivisa con Radio Sound che permette a S.V.E.P. e alle associazioni di promuovere con spot radiofonici i propri eventi più interessanti. L'ufficio stampa di S.V.E.P. funziona da filtro tra le OdV e l'emittente, selezionando le iniziative meritevoli di promozione. Nella scelta delle iniziative da sostenere con gli spot si tiene conto delle peculiarità dello strumento - radio su cui ha senso promuovere iniziative che possono interessare un pubblico popolare più ampio del numero degli addetti ai lavori.
- **Ritratti volontari:** l'ufficio stampa nel corso del 2017 ha avviato una rubrica fatta di brevi interviste a singoli volontari preferibilmente di piccole associazioni attive sul territorio provinciale. L'obiettivo principale di questa iniziativa è quella di far circolare piccole storie di persone comuni che, per motivi differenti, a un certo punto della loro vita hanno deciso di impegnarsi per il "bene comune". Obiettivo secondario quello di riservare un'attenzione specifica ai territori. Le interviste sono pubblicate sul sito di S.V.E.P. e sul giornale online [piacenzasera.it](http://piacenzasera.it).

- **Redazionali di Zerocinque23:** sono lo strumento più recente che S.V.E.P. ha ritenuto di adottare per alcuni approfondimenti. si tratta di video su progetti o temi di particolare interesse.
- **Pagina facebook,** attiva dal 2015, viene utilizzata sia per promuovere eventi e iniziative di S.V.E.P. e delle Associazioni piacentine che per diffondere notizie di interesse e utilità per le Associazioni e la cittadinanza.

I **servizi di documentazione** hanno l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura del Volontariato nelle sue numerose forme e manifestazioni, mettendo a disposizione di tutte le associazioni e di quanti sono interessati ad approfondire il tema della solidarietà una **biblioteca – emeroteca** con documentazione inerente il Terzo Settore.

S.V.E.P., inoltre, ha strutturato ed effettua il costante aggiornamento della **banca dati** delle Associazioni di Volontariato di Piacenza e provincia (basata su una scheda che analizza storia e attività di ogni organizzazione censita). In tal modo viene data visibilità alle singole OdV e alle loro attività, consentendo ai potenziali volontari interessati di averne conoscenza.

I dati sono fruibili su richiesta e un estratto degli stessi è disponibile, nel rispetto della normativa sulla privacy, sul sito di S.V.E.P.

S.V.E.P., inoltre, ha pubblicato un **“Elenco delle Organizzazioni di Volontariato”** a disposizione presso il CSV e distribuita in varie occasioni.

### **Servizi di formazione**

S.V.E.P. organizza momenti formativi rivolti ai volontari al fine di aiutarli ad acquisire le tante competenze che vengono richieste oggi per una corretta azione volontaria.

Le proposte formative che S.V.E.P. organizza si articolano secondo tre modalità:

- Corsi e/o seminari progettati e proposti da S.V.E.P., che nascono dalla lettura delle esigenze delle associazioni;
- Corsi e/o seminari proposti dalle associazioni di volontariato, che possono essere estesi ad altre associazioni e ad altri soggetti del territorio;
- Corsi e/o seminari per aspiranti volontari.

### **Servizi tecnico – logistici**

Presso S.V.E.P. sono disponibili alcune **attrezzature** per il prestito a titolo gratuito alle Associazioni: 2 gazebo per eventi all'aperto, pannelli espositori in legno, 1 impianto di amplificazione, 2 lavagne luminose portatili e 2 a fogli mobili, 1 videoproiettore e 1 schermo, 1 PC portatile, 1 macchina fotografica digitale e 1 telecamera, 30 banner.

S.V.E.P. mette a disposizione di tutte le OdV per lo svolgimento delle loro attività istituzionali le **sale riunioni** presenti nella propria sede e precisamente: una sala grande, adatta per convegni, seminari e corsi di formazione, con una capienza di 50-60 persone e la dotazione di videoproiettore, videoregistratore e lettore DVD e una sala piccola, ideale per riunioni, con 20 posti a sedere intorno ad un ampio tavolo

È inoltre attivo presso S.V.E.P. un **servizio fotocopie** che offre a ciascuna OdV circa 1.500 fotocopie in bianco e nero all'anno in diversi formati.

### **Servizi di promozione e orientamento al volontariato**

S.V.E.P. organizza iniziative di sensibilizzazione al volontariato: convegni, conferenze, cicli di seminari e momenti di festa che hanno l'obiettivo di promuovere la solidarietà e di sensibilizzare la cittadinanza su tematiche trasversali al mondo del volontariato.

S.V.E.P. dedica particolare attenzione ai giovani collaborando con le scuole piacentine per la promozione del volontariato e offrendo informazioni e orientamento sui bandi di servizio civile nazionale, sui progetti di cui il CSV è titolare e sulle modalità di presentazione delle relative domande.

S.V.E.P., inoltre, offre un servizio gratuito di orientamento al volontariato per aiutare i cittadini a scegliere, in base alla propria disponibilità di tempo, ai propri interessi e capacità l'associazione in cui iniziare a fare attività di volontariato e parallelamente supporta le Associazioni nella ricerca di nuovi volontari.

È possibile accedere al servizio anche attraverso il sito internet di S.V.E.P. compilando il modulo nella sezione "Orientamento al volontariato", nel quale viene richiesto di indicare eventuali preferenze circa gli ambiti di interesse e le disponibilità in termini di tempo e di mansioni. Un operatore riceve il modulo e in breve tempo risponde alla richiesta fissando un colloquio o indicando le associazioni più idonee alle preferenze segnalate.

### **3.1.2 IL PROCESSO DI EROGAZIONE**

L'erogazione dei servizi avviene principalmente presso la sede del CSV a Piacenza, capoluogo del territorio provinciale, aperta al pubblico negli orari di cui alla tabella.

È possibile richiedere un incontro anche fuori dagli orari d'ufficio.

<b>Orari di apertura al pubblico nel 2017</b>		
<b>SEDE</b>	<b>ORARIO SETTIMANALE</b>	
Piacenza	9.00 – 13.00 14.30 – 18.30 giovedì pomeriggio CHIUSO	da lunedì a venerdì
<b>TOTALE ORE DI APERTURA SETTIMANALI:</b>		<b>36</b>
<b>ORE DI APERTURA ANNUALI TOTALI:</b>		<b>1.764</b>

Le competenze trasversali degli operatori permette di offrire a tutti coloro che si rivolgono al Centro una prima risposta. Le richieste vengono accolte anche tramite e-mail e telefono e la risposta avviene in media entro cinque giorni.

Per quesiti o richieste particolarmente complessi, l'operatore valuta l'opportunità di documentarsi o di coinvolgere i consulenti esterni.

I servizi sono tutti erogati dallo staff o da consulenti che hanno un rapporto diretto con il CSV.

I servizi che il Centro offre e le iniziative che organizza sono promossi attraverso la comunicazione istituzionale.

### 3.1.3 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione di S.V.E.P. svolge principalmente tre funzioni: sviluppa e consolida la riconoscibilità del CSV negli altri soggetti del Terzo Settore come struttura di supporto del volontariato piacentino e punto di riferimento nella comunità per chiunque cerchi informazioni sul mondo del volontariato; propone i servizi del Centro alle Associazioni e promuove l'impegno di cittadinanza attiva.

Per la comunicazione istituzionale di S.V.E.P. si è fatto ricorso ai seguenti strumenti:

- **il sito internet** che si è rivelato uno strumento efficace sia per promuovere le attività cogenti del Centro (e le scadenze istituzionali) che, in genere, sono riportate in "Primo piano";
- **la newsletter settimanale** che ricalca le notizie riportate sul sito;
- **gli spot su Radio Sound 95** che sono stati utilizzati per gli appuntamenti più importanti di S.V.E.P. come la festa del volontariato, la camminata delle associazioni, la giornata solidale di Castel San Giovanni, l'evento "Attraverso il mare" e la giornata internazionale del volontariato;
- **la stampa locale e in particolare la pagina quindicinale del quotidiano Libertà:** nel corso del 2017 sono aumentate le pagine di Libertà dedicate ad attività istituzionali di S.V.E.P., che è stato presente in 9 delle 17 pagine pubblicate;
- **redazionali di Zerocinque23:** si tratta di video che sono stati utilizzati per alcuni approfondimenti su progetti o temi di particolare interesse. I redazionali hanno toccato i seguenti argomenti:
  - Giovani e volontariato – interviste a Caritas, Assofa, Gaps (gennaio 2017)*
  - Riforma del Terzo Settore: convegno in Università Cattolica (marzo 2017)*
  - Riforma del Terzo Settore - intervista Carlo Mazzini (aprile 2017)*
  - Festa del volontariato - Piazza Cavalli (giugno 2017)*
  - Piacenza e il carcere - Borgo Faxhall (settembre 2017)*
  - Giornata della cittadinanza solidale Castel San Giovanni (settembre 2017)*
  - Giornata del volontariato - Università Cattolica (dicembre 2017)*
- **pagina facebook:** è stata utilizzata per promuovere le iniziative di S.V.E.P. ed è seguita da 1.115 persone

### 3.1.4 LA PROGRAMMAZIONE

S.V.E.P. sviluppa la programmazione su due livelli:

- definendo un **piano strategico triennale**, che contiene i caratteri generali dell'intervento del Centro di servizio prendendo spunto dai risultati percepiti e/o effettivamente registrati dell'attività della passata programmazione, i bisogni intercettati a cui si intende dare risposta e i cambiamenti che si intende attivare e gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'arco del triennio;
- definendo un **piano operativo annuale**, che contiene obiettivi e programmi operativi di intervento congruenti con le strategie e gli obiettivi di fondo delle linee strategiche. Esso definisce l'allocazione del budget per la realizzazione di ogni singolo programma, le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati relativi al loro conseguimento (il

bilancio preventivo per l'anno 2017 può essere scaricato dal sito [www.svep.piacenza.it](http://www.svep.piacenza.it), nella voce "Bilancio").

La programmazione dei **servizi** e delle **attività** avviene mediante un percorso che prevede momenti di informazione, di ascolto e di confronto con le OdV.

I bisogni delle organizzazioni di volontariato vengono raccolti non soltanto nella fase di programmazione, ma anche in altri momenti dell'anno e durante l'erogazione dei servizi, ad es.:

- durante l'Assemblea dei soci;
- attraverso la raccolta di feed-back a seguito dello svolgimento delle attività;
- durante gli incontri con interlocutori del territorio
- nei momenti di verifica interni all'èquipe.

La programmazione dei servizi alle Odv (formazione, consulenza e assistenza, informazione, documentazione, ecc) viene poi sottoposta al Consiglio Direttivo per l'approvazione definitiva e la valutazione di congruenza fra azioni e preventivi.

### 3.1.5 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Per una gestione efficace ed efficiente delle proprie risorse e attività S.V.E.P. adotta sistemi di monitoraggio e di valutazione propri che si sviluppano su livelli diversi.

In generale per la valutazione dei servizi forniti sono stati utilizzati diversi strumenti quali:

- la realizzazione di incontri periodici di staff o dei singoli referenti di area con la direzione per verificare lo stato di avanzamento delle attività;
- la presentazione al Consiglio Direttivo di resoconti periodici sullo stato di avanzamento delle attività, sulle criticità e sulle opportunità relative alle iniziative;
- la compilazione da parte di ogni operatore di un'apposita scheda in cui sono registrati i contatti avuti e i servizi erogati: sono rilevati, in particolare, la tipologia di utente, la modalità di contatto (incontro, telefonata, e-mail) e il tipo di servizio erogato. I dati vengono raccolti in un archivio informatico che permette sia una verifica quantitativa e temporale dei servizi erogati, che un'analisi sulle tipologie di richieste delle singole Associazioni e del volontariato in genere.

Per le iniziative formative, alla conclusione di ogni corso di formazione viene distribuito ai frequentanti un questionario per rilevare il gradimento.

Il questionario include inoltre una domanda utile a rilevare ulteriori bisogni formativi.

Dal 2004 fino al 2013 S.V.E.P. ha realizzato regolarmente il Bilancio Sociale, mentre per gli anni 2014, 2015 e 2016 ha valutato di redigere un Report Sociale più snello e di più rapida lettura.

Con la presente edizione, che si riferisce alle attività realizzate nel 2017, S.V.E.P. ha deciso di ritornare alla stesura del bilancio sociale, cogliendo la sua redazione come momento di riflessione e autovalutazione sul funzionamento del Centro rispetto alla propria missione e ai propri interlocutori interni ed esterni anche in relazione agli importanti cambiamenti determinati dalla Riforma del Terzo Settore.

## 3.2 Il quadro generale delle attività svolte

### I DATI COMPLESSIVI

Nella tabella successiva sono indicati alcuni dati particolarmente rappresentativi, anche se non esaustivi, dell'attività svolta da S.V.E.P. nel corso del 2017.

<b>Quadro di insieme dei servizi erogati</b>		
	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<u>Accesso ai servizi e consulenza</u>		
N. incontri	1768	1704
N.OdV	75	69
<u>Formazione</u>		
N. iniziative formative organizzate dal CSV	5	8
N. partecipanti	225	224
N. ore	70	111
N. OdV che hanno partecipato ad almeno un corso	17	28
<u>Servizi tecnico logistici</u>		
N. prestito sale e attrezzature	141	120
N. fotocopie	610	9641
N. OdV che hanno usufruito del servizio		
<u>Servizi informativi</u>		
Newsletter	48	46
N. iscritti alla newsletter	1085	1070
N followers pagina Facebook	1115	923
<u>Animazione territoriale/progettazione</u>		
N. reti supportate in percorsi di progettazione e animazione del territorio	12	
<u>Promozione e orientamento al volontariato</u>		
N. di persone indirizzate (modulo dal sito, colloquio con operatore)	37	52
N. ragazzi in stage scolastico (estivi e non)	305	329

<b>Utenti dei servizi per tipologia</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro	143	145
Organizzazioni di volontariato non iscritte al Registro	34	38
Gruppi informali	57	31
Altre organizzazioni senza scopo di lucro	85	103
Enti pubblici	3	11
Cittadini	490	495

Per quanto riguarda i destinatari dei servizi, organizzazioni di volontariato (iscritte e non) e singoli cittadini si confermano i principali utenti del Centro di Servizio.

I cittadini conteggiati sono quelli che beneficiano delle attività di informazione e promozione (orientamento al volontariato, informazioni sulle OdV, partecipazione ai corsi di formazione).

Delle 358 organizzazioni di volontariato censite sul territorio, **177 (pari al 49,5 % del totale) hanno avuto accesso ad almeno un servizio di S.V.E.P.** (non è compreso il dato relativo ai servizi informativi attraverso la ricezione di newsletter e circolari, inviate a tutte le 358 Odv).

Di seguito viene ora fornito un quadro d'insieme dell'attività di consulenza e formazione erogata da S.V.E.P.; i relativi approfondimenti sulle diverse aree tematiche di intervento è nella sezione 3.3.

➤ **CONSULENZA**

La consulenza avviene in diversi ambiti tematici come evidenziato nella tabella successiva; maggiori approfondimenti sul contenuto specifico delle attività di consulenza sono contenuti nella sezione 3.3

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
N° consulenze sulle tematiche legali e fiscali	1698	1.615
N° consulenze con il supporto di avvocato e/o commercialista	38	56
N° consulenze per la comunicazione	20	18
N° consulenze grafiche alle Odv	12	15
N° Odv assistite nell'accreditamento alle liste del 5 per mille	9	68
N° Odv accompagnate in percorsi di progettazione	8	15

Nella tabella seguente sono indicate le consulenze erogate da S.V.E.P. nel 2017 suddivise per tipologie di utenti. Come già detto, le Associazioni di volontariato (iscritte e non iscritte al Registro del Volontariato) possono usufruire di tutti i servizi, mentre le associazioni di promozione sociale, i gruppi informali, le altre organizzazioni senza scopo di lucro, gli enti pubblici e i cittadini beneficiano del servizio di prima informazione. Si sottolinea come il CSV sia già di fatto, anche prima della Riforma, punto di riferimento dei volontariati che si esprimono in seno al terzo settore.

<b><i>N. incontri di consulenza per tipologia di utenti</i></b>	
<b><i>Tipologia utenti</i></b>	<b><i>2017</i></b>
Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro	764
Organizzazioni di volontariato non iscritte al Registro	412
Gruppi informali	98
Altre Organizzazioni senza scopo di lucro	457
Cittadini	25
Enti pubblici	12
<b>Totale</b>	<b>1768</b>

➤ **FORMAZIONE**

Nel 2017 sono state organizzate **5 iniziative formative** cui hanno partecipato **89 volontari** appartenenti a **16 Organizzazioni di Volontariato** e 136 persone tra volontari di associazioni di promozione sociale e singoli cittadini interessati.

L'elaborazione dell'offerta formativa ha tenuto conto delle priorità espresse dalle OdV, raccolte tramite i contatti diretti, le rilevazioni sul territorio e i riscontri dei partecipanti alle precedenti iniziative emersi dai questionari di valutazione. Sono stati considerati i bisogni emersi su tutto il territorio provinciale.

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
N° percorsi formativi realizzati	5	8
N° partecipanti a percorsi formativi	225	224
N° ore di formazione erogate	70	111
N° Odv partecipanti	17	28
N° partnership con realtà pubbliche e del terzo settore per coprogettazione di formazione congiunta	5	6

I corsi sono rivolti alle organizzazioni di volontariato o a cittadini che intendono iniziare attività di volontariato; sono promossi tramite la pubblicazione sul sito internet del CSV, l'invio nella newsletter settimanale e l'invio tramite posta elettronica del volantino. Alcuni corsi, per le tematiche trattate, sono stati aperti anche ai volontari e ai soci di associazioni di promozione sociale, cooperative sociali e altri enti non profit. Per i corsi dove è previsto un numero massimo di partecipanti, la priorità viene data ai membri delle Organizzazioni di Volontariato.

<b><i>Iniziative formative per aree tematiche</i></b>	
<b>2017</b>	<b>2016</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione eventi</li> <li>- Volontariato internazionale</li> <li>- Relazione educativa</li> <li>- Corso sull'autismo</li> <li>- Donna e pari opportunità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori sulla comunicazione</li> <li>- Adempimenti fiscali</li> <li>- Volontariato internazionale</li> <li>- Corso sull'autismo</li> <li>- La gestione delle relazioni interne all'organizzazione</li> <li>- formazione per volontari da affiancare a ragazzi collocati fuori dalla famiglia d'origine</li> </ul>

Dai questionari di gradimento somministrati ai corsisti è emersa una valutazione sostanzialmente positiva delle iniziative formative; non sono state rilevate criticità.

### 3.3 ATTIVITÀ E RISULTATI NEI DIVERSI AMBITI DI AZIONE

Fin dalla sua costituzione S.V.E.P. ha lavorato per rispondere alle richieste delle OdV in ambito legale, fiscale e organizzativo, affiancando questa attività sia con azioni di promozione del volontariato e di sensibilizzazione della cittadinanza sia stimolando il lavoro di rete e aiutando le OdV nella costruzione di partnership per la definizione dei progetti sociali. Ciò ha permesso a S.V.E.P. di acquisire un significativo bagaglio di conoscenze tecniche e di relazioni, sviluppando così la propria credibilità presso le OdV e gli altri attori del territorio. Sempre più l'azione di S.V.E.P. si è orientata a segnalare bisogni, attivare i soggetti interessati, stimolare riflessioni, creare connessioni utili con i diversi attori del territorio affinché le azioni delle singole associazioni possano essere valorizzate in progettualità più ampie.

**Tale evoluzione ha progressivamente reso più articolato e complesso il ruolo e l'operato di S.V.E.P.** Allo stato attuale si possono identificare le seguenti macro aree di intervento:

- **qualificare le associazioni** non solo dando risposta alle **domande esplicite** poste dai volontari in specifici ambiti tematici, ma anche prevedendo **percorsi progettuali personalizzati** in cui il CSV, utilizzando in modo integrato i servizi e le competenze di cui dispone, accompagna le associazioni nella definizione e soluzione di problematiche in una prospettiva di miglioramento della loro attività;
- **comunicare e promuovere** la solidarietà, l'impegno nel volontariato e la cittadinanza attiva presso la cittadinanza intera e in particolare presso categorie strategiche (giovani ecc.);
- **animare la comunità** attraverso la lettura dei bisogni generali del volontariato e della comunità locale e la creazione di reti progettuali composte da soggetti pubblici e privati che pongano in essere interventi integrati e coordinati in grado di rispondervi;
- **progettare**: si tratta di un'attività di accompagnamento del volontariato e degli altri soggetti del territorio in percorsi di progettazione partecipata volti ad affrontare i principali bisogni della comunità.

Di seguito si effettua la **rendicontazione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti nel 2017 sulla base di tali aree di intervento**. In tal modo si effettua una lettura dell'operato di S.V.E.P. in cui tutti i servizi, di cui è stato fornito nella sezione precedente un quadro sintetico per tipologia di servizio, sono "riordinati" e tra loro interconnessi sulla base di una prospettiva fortemente ancorata alla missione di S.V.E.P.

#### 3.3.1 QUALIFICARE LE ASSOCIAZIONI

I servizi e le attività di S.V.E.P. sono stati in primo luogo rivolti alle singole OdV al fine di sostenerle e qualificarle rispetto a particolari bisogni, di seguito specificati:

**BISOGNO: SODDISFARE ESIGENZE TECNICO LOGISTICHE**

Le OdV nello svolgimento delle proprie attività possono necessitare di spazi, attrezzature e materiali il cui acquisto non è possibile o non è conveniente per la singola Associazione, tenuto conto del saltuario utilizzo che ne fa.

RISPOSTE DEL CSV nel 2017:

- **Prestito di attrezzature:** 10 prestiti di attrezzature;
- **Messa a disposizione di sale:** 131 utilizzi

#### BISOGNO: AGIRE IN MODO CORRETTO E TRASPARENTE NEL QUADRO GIURIDICO - FISCALE

Le OdV necessitano spesso di informazioni e chiarimenti sulla specifica normativa di settore (costituzione, modifica, cessazione della vita associativa) o di supporto nella soluzione di problematiche giuridico – amministrative, talvolta anche particolarmente complesse.

RISPOSTE DEL CSV nel 2017:

- **Consulenza di sportello:** 1.698 consulenze erogate;
- **Consulenze specialistiche:** 22 consulenze fiscali e 16 consulenze legali erogate;
- **Documentazione** disponibile presso la Biblioteca e sul sito di S.V.E.P. alle voci “Documentazione – Normativa” e “Documentazione - Modulistica”;
- **Aggiornamenti informativi:** hanno avuto prevalentemente per oggetto la Riforma del Terzo Settore: sono stati pubblicati sul sito e diffusi tramite la newsletter e la pagina facebook.

#### IL BISOGNO: ORGANIZZARE E COMUNICARE MEGLIO LE PROPRIE ATTIVITÀ

Le OdV esprimono il bisogno di una maggiore visibilità delle loro iniziative, di una più ampia diffusione dei loro messaggi oltre che di una più efficace padronanza degli strumenti di comunicazione e di un supporto adeguato nella relazione con i mass media e nell'organizzazione dei loro eventi.

RISPOSTE DEL CSV nel 2017:

- **consulenza alla comunicazione:** sono state realizzate circa una ventina di consulenze;
- **consulenza grafica:** 12 consulenze realizzate
- **Iniziative seminariali e formative:** a maggio S.V.E.P. ha promosso il corso di formazione “La promozione del volontariato: un approccio integrato e strategico” con l'obiettivo di fornire ai volontari un inquadramento strategico della promozione delle associazioni di volontariato. Il percorso formativo, della durata di 16 ore, è partito dall'analisi degli obiettivi in primo luogo strategici e poi di marketing e comunicazione di ogni organizzazione e ha poi cercato di fornire tattiche e strumenti di promozione più idonei al loro raggiungimento. Al corso hanno partecipato 29 persone e 12 OdV;

## IL BISOGNO: REPERIRE, FIDELIZZARE E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE

Le OdV richiedono spesso di essere sostenute e aiutate nel reperimento e inserimento di nuovi volontari per portare avanti la propria attività.

RISPOSTE DEL CSV nel 2017:

- **servizio di orientamento al volontariato:** sono stati realizzati 37 colloqui di orientamento.

## IL BISOGNO: REPERIRE RISORSE FINANZIARIE ATTRAVERSO INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

Uno dei principali problemi delle OdV è quello di reperire le risorse finanziarie necessarie per svolgere le loro attività istituzionali.

RISPOSTE DEL CSV nel 2017:

- **consulenza per il 5 per mille:** sono state assistite 9 Associazioni per l'accREDITamento alle liste del 5 per mille a fronte delle 68 associazioni assistite nel 2016.  
La diminuzione del numero di consulenze è dovuta al fatto che il DPCM 7 luglio 2016, adeguando la procedura di ammissione al beneficio alla stabilizzazione del contributo, ha istituito un elenco permanente nel quale sono stati automaticamente iscritti gli enti che si erano accreditati nel 2016;
- **documentazione** specifica disponibile presso la Biblioteca di S.V.E.P.

## IL BISOGNO: SVILUPPARE PROGETTI E REPERIRE RISORSE PER FINANZIARLI

Le OdV spesso hanno bisogno di ricercare e individuare adeguate modalità di finanziamento di progetti.

RISPOSTE DEL CSV nel 2017:

- **consulenza alla progettazione:** S.V.E.P. assiste le OdV che intendono partecipare a bandi regionali o nazionali presentando propri progetti, ma non dispongono delle competenze necessarie per potersi orientare nelle procedure e nei formulari richiesti dai bandi stessi, aiutandole a orientarsi tra le opportunità esistenti e supportandole nell'elaborazione di tracce progettuali, budget, metodologie e strumenti di valutazione. Nel corso del 2017 S.V.E.P. ha assistito 8 OdV, nella definizione e stesura di progetti da presentare su specifici bandi.  
Inoltre S.V.E.P. ha partecipato al tavolo di progettazione per il Bando Adolescenza della Fondazione Con i Bambini e al tavolo di lavoro sul tema delle differenze di genere;
- **Servizio Infobandi:** sul sito di S.V.E.P. sono pubblicati i bandi regionali, nazionali, europei e dei concorsi e premi a cui le Odv possono partecipare.

## IL BISOGNO: SUPPORTO SU AREE DI INTERVENTO SPECIFICHE

Talvolta le OdV chiedono di essere supportate in aree di intervento specifiche delle loro attività.

RISPOSTE DEL CSV nel 2017:

- **iniziative seminariali e formative** realizzate:

In collaborazione con l'associazione Oltre l'Autismo è stato promosso il corso "Analisi comportamentale applicata e qualità di vita delle persone con autismo e delle loro famiglie" con lo scopo di fornire i primi rudimenti degli interventi di Applied Behavior Analysis (analisi comportamentale applicata) da applicare in diversi contesti quali: casa, scuola, comunità. Al corso, della durata di 16 ore, hanno partecipato circa 80 persone tra volontari, familiari ed educatori.

#### Seminari sulla relazione educativa

Si è trattato di tre incontri seminariali aperti a educatori, genitori, insegnanti, operatori sociali e volontari e a tutti coloro che direttamente e indirettamente partecipano e contribuiscono al lavoro educativo sulle giovani generazioni, realizzati all'interno del progetto "Spazio ai giovani" (vedi pag. ...) a partire dalle esigenze formative espresse dalle associazioni promotrici.

Gli incontri sono stati tenuti da tre esperti (28 marzo-Stefano Laffi; 5 aprile-Matteo Corradini; 11 aprile-Michele Marangi) che hanno proposto punti di vista differenti per arricchire le visioni sulla relazione educativa suggerendo spunti di riflessione anche inusuali.

L'iniziativa ha registrato un alto livello di gradimento e interesse con una media di 40/45 persone presenti ogni volta.

#### La donna di oggi e le pari opportunità nel lavoro

Sono stati promossi tre cicli di incontri da due incontri ciascuno a Piacenza, Castel San Giovanni e Fiorenzuola sul tema "La donna d'oggi e le pari opportunità nel lavoro" con l'intento di fornire conoscenze e strumenti utili per migliorare la condizione della donna e degli uomini nel mondo del lavoro, sia per chi è in cerca di un'occupazione che per chi lavora. Hanno partecipato 62 persone.

### ➤ **supporto tecnico**

Dal 2013 S.V.E.P. offre supporto tecnico per garantire uno "spazio" e un coordinamento ad Associazioni impegnate nel sostegno a persone colpite da alcune malattie e alle loro famiglie attraverso il progetto "Attiva-mente", che in quanto promotore di opportunità legate all'attività motoria di mantenimento, all'utilizzo costruttivo del tempo libero, alla socializzazione e integrazione sociale ha trovato l'apprezzamento in particolare di quelle persone colpite da malattie invalidanti che sono soggette al rischio d'isolamento.

Nel 2017 hanno svolto la loro attività presso i locali del Centro Residenziale in Via Pallastrelli a Piacenza, concesso in comodato d'uso gratuito a S.V.E.P. dall'Azienda Usl di Piacenza, le Associazioni ALICE (Associazione lotta all'ictus cerebrale), A.M.R.E.R. (Associazione malati reumatici Emilia – Romagna sezione di Piacenza) e Unione parkinsoniani Piacenza.

Sono stati realizzati il corso di stimolazione cognitiva e motoria realizzato dall'Associazione Alice che si è arricchito di una parte di logopedia e l'attività motoria rivolta ai malati di Parkinson. Si sono svolti anche corsi di yoga, tai-chi, ballo liscio e balli di gruppo, difesa personale.

S.V.E.P. ha sostenuto tali Associazioni fornendo supporto tecnico nella programmazione, coordinamento e realizzazione di tali attività.

### 3.3.2 COMUNICARE E PROMUOVERE

Tale ambito di attività consiste nel promuovere il Volontariato e la cultura della solidarietà attraverso un'azione di stimolo dei cittadini all'impegno volontario e alla cittadinanza attiva con campagne informative e momenti di riflessione su tematiche vicine all'agire volontario.

Nell'ambito di questa attività S.V.E.P. presta particolare attenzione e impegno nella sensibilizzazione dei giovani con progetti nelle scuole e non solo, in quanto riconosce il ruolo fondamentale giocato dal volontariato nella costruzione della cittadinanza. Le OdV infatti possono proporre esperienze concrete che sappiano trasferire ai giovani il senso della partecipazione, della solidarietà, della corresponsabilità.

Nel 2017 S.V.E.P. ha perseguito l'obiettivo di **comunicare e promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà** principalmente con tre modalità: organizzando momenti di conoscenza e scambio tra associazioni e cittadinanza, creando o collaborando a costruire momenti di riflessione sul tema della solidarietà, dedicando servizi di comunicazione per promuovere e diffondere notizie sul volontariato e realizzando attività rivolte a specifici target.

Di seguito una breve descrizione delle attività realizzate.

#### ***Momenti di conoscenza e scambio tra associazioni e cittadinanza***

Si tratta di eventi pensati per dare visibilità ai valori del volontariato, alle azioni dei tanti volontari impegnati nelle varie realtà presenti sul territorio piacentino e all'impatto sociale del loro impegno nella comunità locale.

- *Festa del Volontariato in Piazza Cavalli a Piacenza* che si è svolta il 10 giugno e alla quale hanno partecipato 54 associazioni con stand espositivi.

Quest'anno si è voluto dare risalto alle attività dei volontari in ambito sanitario e della protezione civile.

La mattina ha visto protagonisti i "Volontari per la salute": alcune associazioni sanitarie (AVIS Provinciale, ADMO, Associazione Autonoma Diabetici Piacentini, ALICE, Progetto Vita, CRI Piacenza) hanno offerto alla cittadinanza prestazioni gratuite quali misurazione della pressione arteriosa, della glicemia e del colesterolo, tipizzazione dei potenziali donatori di midollo osseo tramite tampone salivale, dimostrazione all'uso del defibrillatore e delle manovre salvavita pediatriche.

Nel pomeriggio ci sono state alcune dimostrazioni dei "Volontari del Soccorso": esibizione delle unità cinofile a cura del Gruppo Cinofilo La Lupa, simulazione di un intervento di soccorso a cura di ANPAS. Erano inoltre presenti alcuni mezzi di intervento dell'associazione EC Terra dei Santi e della Protezione civile del Comune di Piacenza e l'ambulanza pediatrica della Croce Rossa di Piacenza.

La giornata si è conclusa in serata con lo show di Antonio Mazzancella, cantante-imitatore.

- *Giornata del Cittadino Solidale a Castel San Giovanni*

Tale evento si è svolto per la prima volta nel 2014 in risposta all'invito della Regione Emilia Romagna a celebrare nell'ultimo sabato di settembre chi, in forma singola o associata, agisce gratuitamente per la collettività.

S.V.E.P. fin dall'inizio collabora con il Comune di Castel San Giovanni nell'organizzazione di tale giornata.

Nel 2017 erano presenti in Piazza XX Settembre 30 associazioni e enti del terzo settore con i propri stand informativi.

I bambini presenti alla festa hanno potuto partecipare a una caccia al tesoro tra gli stand organizzata dall'Associazione Vitamina L e il pomeriggio è stato animato dal concerto del coro "I tasti neri" e da uno spettacolo comico.

- *Partecipazione alla Placentia Half Marathon For Unicef*

S.V.E.P. è stato presente al Campo Daturi il 6 e 7 maggio 2017 insieme ad alcune associazioni di volontariato in occasione della 22^ Placentia Half Marathon For Unicef con un proprio banchetto informativo.

In particolare anche nel 2017 S.V.E.P. ha promosso la Camminata delle Associazioni che si svolge lo stesso giorno della mezza maratona, sia supportando le Associazioni nelle pratiche di iscrizione e assicurazione, che mettendo a disposizione un premio per l'Associazione che ha partecipato più numerosa.

***Momenti di riflessione sui temi della solidarietà, dell'accoglienza, della mondialità***

- *Giornata Internazionale del Volontariato*

Il 5 dicembre di ogni anno viene festeggiata la "Giornata internazionale del volontariato" promossa dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Nel 2017 S.V.E.P. ha, in questa occasione, proposto ai volontari piacentini e alla cittadinanza un incontro presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore con Ivo Lizzola Professore di Pedagogia sociale e di Pedagogia della marginalità e della devianza presso l'Università degli Studi di Bergamo, sul tema "Vita fragile, vita comune" e con Gianpaolo Nuvolati, Professore e Direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale presso l'Università Bicocca, dal titolo "Voglia di comunità: tra individualismo e partecipazione". Ha coordinato l'incontro Daniele Bruzzone, Professore di Pedagogia generale e Pedagogia sociale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Contemporaneamente è stata allestita presso la Facoltà di Scienze della Formazione la mostra "Tanti per tutti", progetto fotografico collettivo realizzato da Fiaf – Federazione italiana associazioni fotografiche, Cifa – Centro italiano per la fotografia d'autore e CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Si tratta di un documento fotografico sul mondo del volontariato in Italia, realizzato da 700 fotografi

(professionisti e non) che, con il supporto dei CSV hanno fotografato i volontari italiani durante le loro attività.

- Attraverso il mare

Si tratta di un evento organizzato il 4 novembre 2017 da S.V.E.P. in collaborazione con l'associazione "La Ricerca" e l'Opera Pia Alberoni, durante il quale gli studenti e la cittadinanza piacentina hanno potuto ascoltare la testimonianza di Pietro Bartolo (medico di Lampedusa e protagonista di "Fuocammare"), Benedetta Capelli (ostetrica di Medici senza frontiere) e Lorenzo Bianchi (giornalista del Resto del Carlino ed esperto internazionale) coordinati dal giornalista Giangiacomo Schiavi (editorialista del Corriere della Sera).

L'evento era collegato alla mostra "Attraverso. La croce di Lampedusa racconta Piacenza attraverso lo sguardo di 9 fotografi" allestita presso il Collegio Alberoni.

- Laboratorio della mondialità consapevole

Si tratta di un'area di studio nata nell'ambito del Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza; S.V.E.P. ne è promotore insieme a Università Cattolica del Sacro Cuore, Caritas Diocesana di Piacenza e Bobbio, l'Associazione Piccolo Mondo e la Fondazione Migrantes, mentre ne sono sostenitori diverse Associazioni di Volontariato del territorio (Africa Mission, Associazione Michele Isubaleu, Associazione Ave' Onlus, Associazione Valeria Tonna, Centro Missionario Piacenza, Cooperazione e sviluppo, Emergency, Progetto Mondo MLal) oltre che il Tavolo della pace di Piacenza.

Il Laboratorio promuove approfondimenti e riflessione sui temi della mondialità (geopolitica, cooperazione internazionale, economia globale, pace conflitti, migrazioni).

Nel 2017 il Laboratorio ha realizzato la quarta edizione del corso di alta formazione "Quasi alla fine del mondo", dal sottotitolo "Le sfide culturali dalle periferie del mondo" per sottolineare il valore insito nelle periferie dei territori a noi vicini e lontani, troppo spesso soggetti a etichette superficiali. Il corso, rivolto a volontari di associazioni per la cooperazione internazionale, insegnanti e giovani interessati alla mondialità è stato suddiviso in focus per aree tematiche (Cina, Africa, America Latina e Siria).

### **Servizi di comunicazione per promuovere e diffondere notizie sul volontariato**

Attraverso il supporto dell'area comunicazione le Associazioni possono diffondere le proprie iniziative per raggiungere la cittadinanza e più in generale per contribuire a promuovere la cultura della solidarietà. Gli strumenti a disposizione sono stati:

#### Sito internet

È lo strumento principale per diffondere gli eventi e li eventi e le notizie segnalati dalle Associazioni. All'interno del sito è presente la banca dati delle OdV: contiene tutte le informazioni per dare visibilità alle singole OdV e alle loro attività, consentendo ai potenziali volontari o comunque ai cittadini interessati di averne conoscenza

### Newsletter elettronica

Inviata ad oltre 1.000 indirizzi con cadenza settimanale e contenete le news e gli eventi presenti sul sito. Nel 2017 sono state inoltrate 48 newsletter.

### “Il giornale del volontariato” su “Libertà”

A cadenza quindicinale il quotidiano cittadino pubblica una pagina dedicata alle Associazioni, alle storie di volontari e alla promozione di iniziative e campagne particolari legate all’agire volontario e alla solidarietà. Nel 2017 sono state realizzate 17 pagine.

### “Volontariato in spot”

È un’iniziativa condivisa con Radio Sound che permette alle associazioni di promuovere con spot radiofonici i propri eventi più interessanti. Nella scelta delle iniziative da sostenere con gli spot si tiene conto delle peculiarità dello strumento – radio su cui ha senso promuovere iniziative che possono interessare un pubblico popolare più ampio. Nel 2017 ne hanno beneficiato 47 Associazioni.

### Ritratti volontari

Avviata nel 2017 (con tre interviste realizzate), è una rubrica fatta di brevi interviste realizzate dalla responsabile dell’area comunicazione a singoli volontari, preferibilmente di piccole associazioni attive sul territorio provinciale, con l’obiettivo di far circolare piccole storie di persone comuni che, per motivi differenti, a un certo punto della loro vita hanno deciso di impegnarsi per il “bene comune”. Le interviste vengono pubblicate su giornale online piacenzasera.it E sul sito di S.V.E.P.

Redazionali di Zerocinque23: sono lo strumento più recente che S.V.E.P. ha ritenuto di adottare per alcuni approfondimenti. si tratta di video su progetti o temi di particolare interesse (vedi paragrafo 3.1.3)

### Pagina facebook

Attiva dal 2015, viene utilizzata per promuovere eventi e iniziative delle Associazioni piacentine e per diffondere notizie di interesse e utilità per le Associazioni e la cittadinanza. Vendono pubblicati in media 5 post alla settimana.

## **Attività rivolte a specifici target**

- Volontariato e giustizia riparativa

S.V.E.P. si impegna a sostenere una nuova idea di giustizia, che propone al responsabile del reato un percorso penale in cui sia previsto non solo l’aspetto afflittivo ma anche quello di riparazione, di ricucitura dello strappo provocato con l’azione delittuosa attraverso azioni di volontariato rivolte alla comunità di appartenenza.

A tal fine S.V.E.P. affianca le associazioni e l’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna – U.D.E.P.E nella costruzione e gestione di percorsi studiati e predisposti per le singole persone condannate o ammesse al nuovo istituto della “messa alla prova”.

Per realizzare tale attività, svolta in Convenzione con il Comune di Piacenza, S.V.E.P. ha sottoscritto nel marzo 2017 una Convenzione con il Tribunale di Piacenza per “L’affidamento a

SVEP di persone ammesse allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità per messa alla prova, da svolgersi presso Organizzazioni di Volontariato e altri soggetti del Terzo Settore, aventi sede nell'ambito della Provincia di Piacenza".

Le associazioni che aderiscono al progetto sono 38, di cui 20 Odv.

Nel 2017 S.V.E.P. ha ricevuto 105 segnalazioni da parte delle assistenti sociali dell'U.D.E.P.E., di cui 87 (83%) per messa alla prova e 18 (17%) per affidamento in prova ai servizi sociali.

- Contratto Sociale

Il progetto, realizzato in convenzione con il Comune di Piacenza, si propone di coinvolgere le persone che hanno ricevuto un contributo economico dal Comune in attività di volontariato a favore della comunità in una logica di scambio all'interno di un "contratto sociale".

L'obiettivo del Comune di Piacenza è stato quello di trasformare, grazie alla collaborazione di S.V.E.P., interventi di tipo assistenzialistico in azioni volte a far emergere le capacità delle persone beneficiarie di contributi ponendole a disposizione della comunità.

Nel 2017 sono state coinvolte nelle attività 150 persone segnalate dal Comune di Piacenza (alcune di loro hanno svolto più attività nel corso dell'anno per un totale di 236 percorsi avviati e seguiti da S.V.E.P.) e le azioni di volontariato si sono svolte durante tutto l'anno, ad esclusione del mese di agosto.

Hanno collaborato al progetto, svolgendo attività di affiancamento e monitoraggio, anche volontari di Circolo Auser di Piacenza e Gruppo Alpini Sezione di Piacenza.

- Protocollo d'intesa sperimentale con Ausl Piacenza

S.V.E.P. e Ausl di Piacenza hanno stipulato nel 2014 un protocollo d'intesa sperimentale sulla base del quale S.V.E.P. si è impegnato a individuare una rete di risorse che accolgano utenti fragili segnalati dai Servizi Socio/Sanitari e li coinvolgano in attività di volontariato a favore della comunità.

Nel 2017 hanno prestato attività gratuita, come prevista all'interno di progetti terapeutici riabilitativi individuali, 12 persone.

## **S.V.E.P. e i giovani**

S.V.E.P. presta particolare attenzione e impegno nella sensibilizzazione dei giovani con progetti nelle scuole e non solo; di seguito una breve descrizione delle attività realizzate nel 2017.

### **Attività nelle scuole**

#### Giovani e volontariato in 3D

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione "La Ricerca" che dal 1980 opera sul territorio piacentino nell'ambito terapeutico e riabilitativo di giovani tossicodipendenti mentre dal 1995 ha attivato uno specifico settore che si occupa di attività in campo preventivo e formativo, tra le quali anche la gestione di sportelli di ascolto scolastico.

Obiettivi del progetto sono:

- sensibilizzare i giovani alla tematica del volontariato, affermando la sua valenza educativa e formativa, sfatando stereotipi e false credenze purtroppo spesso ancora diffusi;

- promuovere un'educazione all'impegno sociale e alla cittadinanza attiva e consapevole;
- valorizzare il protagonismo giovanile;
- promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove esperienze rispondenti ai bisogni e alle aspettative dei giovani;
- promuovere opportunità di socializzazione, collaborazione e crescita tra giovani e associazionismo, favorendo il ricambio generazionale;
- sostenere la connessione tra associazioni di volontariato, scuola e territorio;
- sensibilizzare i giovani alle problematiche emergenti, coinvolgendoli in esperienze concrete e in servizi attivi.

Per l'a.s. 2016/2017 il progetto ha coinvolto 1 classe dell'Istituto Paritario Marconi e due classi del Liceo Colombini.

In particolare il progetto realizzato nel Liceo Colombini ha vinto il bando nazionale del Miur per la promozione del volontariato e della cittadinanza democratica indetto nel maggio 2016. Le relative attività sono iniziate nella primavera del 2017 e hanno coinvolto 49 studenti di 2 classi terze in un percorso di sensibilizzazione che si è poi concretizzato in un'esperienza di volontariato (della durata minima di 50 ore) svolta nel periodo estivo in 14 enti del terzo settore. Nell' a.s. 2017/2018 sono stati realizzati momenti di confronto in cui gli studenti, supportati da operatori di S.V.E.P. e dell'Associazione La Ricerca, hanno potuto rielaborare e condividere con i compagni l'esperienza di volontariato vissuta. Questi momenti in classe sono stati l'occasione per evidenziare sia le criticità che gli aspetti positivi, in un'ottica di valorizzazione delle competenze e delle abilità acquisite. Gli studenti hanno inoltre lavorato all'organizzazione del momento conclusivo di restituzione del progetto che si è tenuto il 21 dicembre alla presenza di volontari e operatori degli enti coinvolti, insegnanti e genitori.

*Progetto sul gioco d'azzardo "GAMBLING, GAMING E SOCIAL: convergenze e divergenze. Dal gioco d'azzardo all'invasione tecnologica"*

In una classe terza del Liceo Colombini è stato realizzato un progetto sul gioco d'azzardo con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul tema e informarli sui pericoli dell'utilizzo eccessivo delle nuove tecnologie.

Ha partecipato a un incontro in classe Michele Marangi, media educator che progetta e conduce percorsi formativi sull'utilizzo dei media in riferimento a tematiche sociali e culturali.

*Progetto "DIPENDENZE"*

Il progetto è stato realizzato, in collaborazione con l'associazione "La Ricerca", in una classe terza del Liceo Colombini e ha avuto come obiettivi:

- creare nei giovani una riflessione sulle insidie e sui rischi che si nascondono e si mimetizzano in una società in costante e rapida mutazione;
- informare correttamente sui nuovi consumi e sulle nuove caratteristiche delle sostanze stupefacenti;

- confrontarsi sui diversi modelli educativi e comunicativi che gli adulti lanciano ai giovani;
- stimolare l'emergere di un atteggiamento critico verso le scelte della propria vita.

Sono stati realizzati tre incontri in classe con esperti e testimoni privilegiati, tra cui volontari e familiari. Nel periodo estivo gli studenti hanno svolto volontariato presso le Comunità Terapeutiche, gestite dall'associazione La Ricerca, che accolgono giovani tossicodipendenti.

### Progetto "Prove di giornalismo"

Il progetto promosso da S.V.E.P. è stato realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna attraverso il Piano per gli interventi Economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle OdV e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale per il biennio 2016-2017.

Nel rispetto di quanto previsto dal Piano, obiettivo generale del progetto è stato quello di favorire la sensibilizzazione e l'avvicinamento dei giovani al mondo del volontariato e alla cittadinanza attiva, attraverso un percorso di indagine, riflessione e rielaborazione a diretto contatto con esperienze e buone pratiche finalizzate al contrasto della povertà, della vulnerabilità e del rischio di emarginazione sociale.

Sono state coinvolte due classi terze del Liceo Statale "Colombini" di Piacenza a indirizzo scolastico economico-sociale, per un totale di 40 studenti che, da ottobre a dicembre 2017, hanno partecipato a un percorso di conoscenza diretta di 14 realtà associative attive sul territorio piacentino in azioni di contrasto alla povertà, alla vulnerabilità e al rischio di emarginazione sociale.

I ragazzi, guidati da giornalisti esperti, hanno agito come in una "ideale" redazione giornalistica per produrre un inserto tematico (uscito in un'edizione speciale del mensile "La fabbrica dei grilli") sul tema della povertà contenente le interviste a sei OdV che hanno raccontato la loro esperienza diretta e presentato alcuni dati del territorio e un video/documentario con le testimonianze di volontari e operatori di otto realtà impegnate in particolare in progetti di riqualificazione e valorizzazione del Quartiere Roma della città di Piacenza (<https://youtu.be/eTyY0wAa18>).

### Incontri presso l'Istituto Paritario Marconi

In collaborazione con le associazioni Telefono Rosa, La Ricerca e Verso Itaca sono stati realizzati cinque incontri in due classi quarte dell'Istituto Paritario Marconi che hanno affrontato i temi della giustizia, delle dipendenze e della violenza di genere. Dopo gli incontri in classe gli studenti, a piccoli gruppi, si sono recati nelle sedi delle per conoscerne meglio le attività.

### Esperienze di volontariato per gli studenti del Liceo Gioia

È attiva con il Liceo Gioia di Piacenza una convenzione che prevede per gli studenti interessati la possibilità di svolgere un periodo di volontariato di 30 ore presso un'associazione non profit accreditata presso S.V.E.P.

Durante l'attività lo studente viene affiancato da un volontario con funzione di tutor.

Nell'a.s. 2016/2017 hanno aderito alla convenzione 265 studenti impegnati in 46 realtà associative.

Nell'a.s. 2017/2018 hanno aderito 202 studenti in 47 realtà associative.

### Percorso di educazione all'Intercultura

Nell'autunno 2017, in due classi dell'Istituto Mattei di Fiorenzuola d'Arda, caratterizzate da una forte presenza di alunni stranieri, è stato realizzato un "Percorso di educazione all'interculturalità" che voleva aiutare i ragazzi a prendere coscienza del loro comportamento sociale all'interno di tale realtà multiculturale, provando a stimolare in loro un piccolo cambiamento in direzione di relazioni di tipo interculturale. Per ogni classe si sono tenuti 5 incontri da due ore ciascuno.

### Servizio civile volontario e Servizio Volontario Europeo

S.V.E.P. è ente di servizio civile dal 2006, con tre sedi accreditate per tre organizzazioni di volontariato associate a S.V.E.P. (A.U.S.E.R., Associazione As.so.fa e Telefono Rosa). Nel corso del 2017, presso queste tre sedi, sono stati presenti complessivamente 36 volontari in servizio civile. Più precisamente, dei volontari avviati nel corso dell'anno 2016, 11 hanno concluso il loro progetto nel giugno 2017, 8 hanno concluso nell'ottobre 2017 e 7 hanno concluso nel dicembre 2017; mentre 10 volontari sono stati avviati nell'ottobre 2017 e termineranno nell'ottobre 2018.

Nel novembre 2016 S.V.E.P. ha avviato la procedura di accreditamento come ente di prima classe, in sinergia e in stretta collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Piacenza, in previsione della Riforma del Terzo Settore e in particolare di quanto previsto con il nuovo Albo degli Enti di Servizio Civile Universale (articolazione minima di 100 sedi di attuazione per la sezione nazionale e di 30 sedi di attuazione per le sezioni regionali).

Allo stato attuale, S.V.E.P. è ente capofila/aggregatore di 31 enti della provincia di Piacenza (per un totale complessivo di 114 sedi di attuazione regolarmente accreditate) di cui 8 OdV, 5 istituti scolastici e 18 enti locali. Le OdV sono legate a S.V.E.P. da vincoli associativi, mentre con tutti gli altri soggetti - denominati organizzazioni di accoglienza, e tutti soci di Co.Pr.E.S.C. di Piacenza - sono stati stipulati appositi accordi di partenariato con un dettaglio accurato delle rispettive funzioni e competenze.

Per questa articolazione sperimentata nella provincia di Piacenza è stato di fondamentale importanza il ruolo del Co.Pr.E.S.C. di Piacenza che ha favorito e gestito il processo di aggregazione, garantendo adeguati scambi di comunicazioni e informazioni tra tutti i suoi enti soci fornendo il supporto tecnico necessario.

Per il bando di progettazione scaduto il 30 novembre 2017, S.V.E.P. ha presentato, per la provincia di Piacenza, 32 progetti per un totale di 99 posti (di cui 4 posti per giovani titolari di protezione internazionale o umanitaria, finanziati da risorse europee destinate alle politiche di integrazione, tramite FAMI Fondo Asilo Migrazione Integrazione).

Rispetto alle organizzazioni di volontariato associate a S.V.E.P., nel 2017 hanno avuto accesso alla progettazione del servizio civile altre due associazioni - Avis Provinciale e Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere - oltre ad A.u.s.e.r., As.so.fa. e Telefono Rosa.

Nel gennaio 2016 S.V.E.P. si è riaccreditato presso l'Agenzia Nazionale per i Giovani come organizzazione di invio per i giovani che desiderano svolgere un progetto di SVE Servizio Volontario Europeo.

### Progetto YoungERcard

Da novembre 2017, in convenzione con il Comune di Piacenza, S.V.E.P. promuove la YoungERCard, carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni siano essi residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna.

La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi - come teatri, cinema e palestre - e sconti presso numerosi esercizi commerciali. Nel 2017 SVEP ha rilasciato 145 YoungERcard.

In particolare, i giovani in possesso della carta possono aderire a progetti di volontariato promossi e organizzati in collaborazione con enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali e le attività proposte coinvolgono diversi ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale.

L'obiettivo è dunque di favorire tra i giovani comportamenti e relazioni improntate all'attenzione, alla solidarietà e al senso di appartenenza a una stessa comunità.

Nel 2017 S.V.E.P. ha contattato e informato tutte le 160 associazioni di volontariato con sede nel comune di Piacenza circa la possibilità di presentare progetti di coinvolgimento di giovani: 15 enti hanno presentato 17 progetti di protagonismo giovanile e 27 giovani hanno aderito ai progetti.

### Corso di formazione "In viaggio con Erodoto"

"In Viaggio con Erodoto" è il percorso di formazione rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni che approfondisce le tematiche della cooperazione e della mondialità. Il corso è propedeutico al progetto Kamalaf, che permette a chi ha frequentato di svolgere esperienze di volontariato internazionale nell'ambito di progetti che alcune associazioni piacentine realizzano in Paesi del Sud del mondo.

Il corso, tenutosi in tre fine settimana di aprile, si è svolto sotto forma di laboratori a cui hanno partecipato 9 giovani.

### **3.3.3 ANIMARE LA COMUNITA'**

Tale ambito di attività consiste nel leggere i bisogni generali del volontariato e della comunità locale e cercare di rispondervi attraverso un intervento coordinato con altri soggetti sulla base di precise priorità e strategie di intervento.

L'esperienza maturata e il riconoscimento del lavoro svolto a sostegno del volontariato spinge e legittima S.V.E.P. a esercitare un ruolo proattivo non solo nel coinvolgimento delle OdV, ma anche della comunità tutta. In particolare, in un contesto di profondo cambiamento nel modello di welfare, **l'attenzione primaria è nel far sì che il volontariato non perda gli elementi fondamentali della sua identità, autonomia, originalità e che rafforzi il suo ruolo di advocacy.** Per questo risulta fondamentale che il volontariato si interroghi rispetto all'attualità del suo agire, delle sue priorità, del suo modo di comunicare. L'emergere di nuovi bisogni richiede che le OdV sviluppino innovazione in termini di nuove attività, nuovi servizi e anche nuove tipologie di destinatari e che S.V.E.P. le stimoli e le accompagni nel cambiamento, in un lavoro concertato e coordinato con le altre realtà del territorio.

Di seguito vengono brevemente descritti le principali attività che hanno visto il coinvolgimento di S.V.E.P. nel corso del 2017.

### Emporio Solidale Piacenza

S.V.E.P. insieme a Comune di Piacenza, Croce Rossa, Auser e Caritas ha fondato a dicembre 2016 l'Associazione "Emporio Solidale Piacenza Onlus" per la realizzazione dell'Emporio anche a Piacenza, pensato come luogo dove la persona in difficoltà possano fare la spesa scegliendo liberamente i prodotti che più servono alla famiglia, attraverso un sistema di punti virtuali caricati su una carta acquisti erogata dai partner di progetto. La sede in cui verrà realizzato l'Emporio – che dovrebbe iniziare l'attività a fine 2018 - è stata acquistata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, che si sta occupando anche dei lavori di ristrutturazione. L'Emporio sarà anche un luogo dove i beneficiari potranno trovare strumenti e servizi di accompagnamento alla persona (es. attraverso opportunità formative, orientamento al lavoro e consulenze sul tema della gestione del bilancio familiare, consumo consapevole, promozione della cittadinanza attiva). Sarà inoltre in rete con gli altri 18 Empori Solidali dell'Emilia Romagna.

### Progetto "Porta Galera: laboratorio di quartiere"

Il progetto, finanziato grazie al Bando Comunale che ha affidato al Terzo Settore un contributo finalizzato allo sviluppo di azioni di riqualificazione del quartiere Porta Galera, è l'evoluzione del percorso progettuale Porta Galera 3.0.

Il progetto è partito dalla considerazione che questo quartiere, nonostante le difficoltà legate soprattutto alla sua dimensione multiculturale, è una realtà viva in costante evoluzione, un luogo di incontro e un'occasione per sperimentare nuove forme di convivenza tra diversi all'interno di un laboratorio di scambio e di socialità trasferibile in altri contesti.

La rete del progetto, di cui S.V.E.P. è stata capofila, è costituita da alcune realtà del Terzo Settore che operano nel quartiere per promuovere iniziative di riqualificazione dell'area e precisamente: APS La fabbrica dei grilli – parole, Cooperativa Sociale L'Arco, Associazione di Volontariato Porta sul mondo – Centro migranti Scalabrini; Centro Sociale Papa Giovanni XXIII (tramite OPS Piacenza) e ASD Trespass.

Il progetto si proponeva da un lato di sviluppare forme comunicative sulle opportunità e i servizi attivi nel quartiere, dall'altro di realizzare iniziative di promozione culturale e commerciale oltre a interventi di riqualificazione ambientale e urbanistica dell'area.

Le azioni realizzate hanno inteso potenziare e sostenere quanto già è attivo nel quartiere, attraverso la condivisione delle risorse della rete del progetto, e promuovere nuovi interventi di rilancio sociale e culturale (corsi di italiano per ragazzi non italo-foni, laboratori di cucina etnica).

Inoltre il progetto ha portato all'attivazione di un tavolo del Terzo Settore dedicato al quartiere che è un luogo di confronto e di aggiornamento che si propone di incrementare, attraverso la presenza delle associazioni di stranieri, la partecipazione di questi ultimi alla vita del quartiere.

### Progetto "Spazio ai giovani"

Nel corso del 2016-2017, S.V.E.P. ha coordinato il progetto "Spazio ai giovani" nato nell'ambito della Convenzione tra Fondazione di Piacenza e Vigevano e S.V.E.P. (VEDI PAG...), da un lavoro di co-progettazione con cinque associazioni di volontariato che si occupano di minori sul territorio provinciale e che hanno condiviso l'idea di riunire, all'interno di un unico progetto, i loro specifici

percorsi - proponendo anche azioni nuove e inedite sul territorio - come micro-sperimentazioni che, pur partendo da premesse diverse e con impostazioni e scelte pedagogiche differenti, mostrano come il volontariato sia in grado di attivarsi a supporto del target minori, restituendo una pluralità di interventi che affronta tematiche e problematiche diverse e arricchisce complessivamente l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

Il progetto ha previsto quattro micro-sperimentazioni dislocate sull'intero territorio provinciale e due percorsi formativi comuni (sostenuti da S.V.E.P a titolo di co-finanziamento, VEDI PAG. ....), elaborati a partire dalle richieste emerse dalla rete di associazioni promotrici e aperti in generale al mondo del volontariato e a chi si occupa di tematiche educative.

Presentiamo in estrema sintesi le quattro sperimentazioni:

- 1) l'associazione Abracadabra attiva sul territorio di San Nicolò (Distretto di Ponente), in collaborazione con Associazione La Ricerca, ha realizzato una serie di interventi per ragazzi dai 12 ai 17 anni come proposta educativa forte e continuativa per la prevenzione del disagio e, più in generale, per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi stessi;
- 2) l'associazione P.a.Ce. in collaborazione con Associazione La Ricerca si è impegnata per accrescere la propria presenza a supporto dei servizi educativi presenti in particolare sul territorio di Cortemaggiore (Distretto di Levante);
- 3) l'Associazione Genitori Piacenza 4 e Il Circolino, in collaborazione con Kairos Servizi Educativi e il Teatro Gioco Vita, hanno sviluppato un progetto educativo che ha portato alla realizzazione dello spettacolo teatrale "Portati dalla schiuma e dal vento", frutto di un percorso laboratoriale seguito da un piccolo gruppo di ragazzi che hanno riletto e riscritto in modo originale la storia raccontata in "Moun" - lo spettacolo di Teatro Gioco Vita tratto dall'omonimo libro di Rascal;
- 4) l'associazione Dalla parte dei bambini Associazione per la promozione di affidamento e adozione, attiva a livello provinciale, ha potuto avviare un nuovo percorso (finora mai proposto sul nostro territorio) dedicato ai ragazzi adottati che si trovano nella fascia di età adolescenziale, con l'obiettivo di offrire loro un'occasione di riflessione e condivisione della propria condizione ed esperienza, in uno spazio di "libera espressione" dove poter sperimentare forme di racconto senza il timore del giudizio. I ragazzi partecipanti, guidati da due psicologi e psicoterapeuti esperti nel campo dell'affidamento familiare e dell'adozione, hanno deciso di "consegnare" i loro pensieri all'interno di un video poi presentato, in forma riservata, alle famiglie.

Gli esiti delle quattro sperimentazioni sono state presentati e raccontati attraverso le pagine di Libertà curate da S.V.E.P.

Rispetto alla formazione dei volontari, che S.V.E.P. ha realizzato a titolo di co-finanziamento, si è proceduto nel seguente modo: attraverso una scheda di rilevazione dei bisogni formativi discussa in due riunioni del tavolo delle associazioni promotrici del progetto, abbiamo ragionato sulle esigenze che ciascuna delle associazioni ha evidenziato in base alla sua esperienza. Sono emerse sostanzialmente due macro-esigenze che ci hanno portato a organizzare due differenti percorsi formativi.

Il primo percorso è stato dedicato al grande e complesso tema della relazione educativa che abbiamo scelto di trattare sotto forma di incontri seminariali aperti a educatori, genitori, insegnanti, operatori sociali e volontari e a tutti coloro che direttamente e indirettamente partecipano e contribuiscono al lavoro educativo sulle giovani generazioni.(VEDI PAG....).

Il secondo percorso formativo si è focalizzato invece sui temi della comunicazione/promozione/marketing e fund raising/organizzazione eventi, come esigenza formativa interna delle associazioni, condivisa da tutte le realtà promotrici del progetto e poi aperta in generale al mondo del volontariato e dell'associazionismo. (VEDI PAG. ...)

### 3.3.4 PROGETTARE

Una strategia prioritaria perseguita da S.V.E.P. per qualificare e sostenere il volontariato è la costruzione e il consolidamento delle reti, partendo dal **riconoscimento della rete come luogo in cui unire energie, pensieri e persone per costruire azioni sulla base di una visione d'insieme e della definizione di priorità fondate sulla lettura dei bisogni.**

Di seguito si descrivono le principali azioni realizzate nel corso del 2017 in questa prospettiva.

#### Tavolo Carcere

Nel 2017 S.V.E.P. ha coordinato, per il secondo anno consecutivo, il tavolo delle associazioni che operano in ambito penale (Oltre il muro, Verso Itaca, La Ricerca, Caritas Diocesana Piacenza Bobbio) e che, in collaborazione con la Casa Circondariale di Piacenza, hanno realizzato "Piacenza e il carcere", progetto promosso da diversi anni sul nostro territorio e sostenuto grazie ai Piani di Zona del Comune di Piacenza.

L'idea di fondo di "Piacenza e il carcere" è quella di "avvicinare" la città e il carcere, per condividere riflessioni e suggestioni utili a stimolare, soprattutto nei giovani, uno sguardo critico con cui provare ad approcciare, al di là dei luoghi comuni, una realtà come quella del carcere e a sviluppare alcune riflessioni sui temi della giustizia e della pena.

Il programma ha previsto, anche per l'anno 2017, un concorso letterario per i detenuti con un evento finale all'interno della Casa Circondariale di Piacenza e un evento pubblico di proclamazione dei vincitori, e tre incontri di sensibilizzazione aperti a tutta la cittadinanza, con un invito dedicato in particolare alle scuole medie superiori.

Tutti gli eventi sono stati collocati nel programma della Fiera de Il Libro Giusto organizzata a Piacenza (nella galleria commerciale di Borgo Faxhall) dall'associazione di promozione sociale La fabbrica dei grilli.

In particolare, nella mattinata di venerdì 22 settembre si sono svolti in contemporanea i tre incontri per gli studenti, per ragionare su tre domande importanti:

- Insegnare in carcere? Aspettative, successi, delusioni; con l'intervento di Edoardo Albinati (scrittore, traduttore, sceneggiatore, insegnante nel penitenziario di Rebibbia) e Alberto Gromi (ex Garante dei diritti delle persone private della libertà per il Comune di Piacenza) moderati da Gabriele Dadati, scrittore, editor e insegnante di scrittura;
- Quando e come il tempo della pena può essere utile? con l'intervento di Ornella Favero e della redazione di Ristretti Orizzonti e Caterina Zurlo (Direttore della Casa Circondariale di Piacenza), moderati da Daniela Bianchini, giornalista e vice-direttore responsabile del giornale In corso d'Opera
- Giustizia di comunità: una sfida possibile? con l'intervento di Lucia Castellano (Dirigente Generale dell'Amministrazione Penitenziaria) e Italo Mario Ghitti (Presidente del Tribunale di Piacenza), moderati dall'Avvocato Fabio Leggi.

Ai tre incontri hanno partecipato complessivamente 220 studenti di 4 scuole superiori di Piacenza. Il maggior numero di presenze all'incontro con Edoardo Albinati e Alberto Gromi che, in considerazione delle richieste e sollecitazioni pervenute anche dalle scuole, è stato interamente ripreso (<https://www.youtube.com/watch?v=nlvteN3NnLk&t=3850s>) e successivamente anche trascritto in un libretto, curato da Cartaviva e disponibile presso S.V.E.P., in modo da poter riprendere le interessanti riflessioni proposte e proseguire a ragionare sul tema.

L'incontro con Lucia Castellano e Italo Mario Ghitti ha inoltre sollecitato la presenza del personale di UEPE Reggio Emilia-Parma-Piacenza, di alcuni avvocati e di alcune realtà del volontariato

attualmente coinvolte, tramite S.V.E.P., come enti ospitanti per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, nei percorsi di messa alla prova e affidamento in prova ai servizi sociali (VEDI PAG....).

Nella giornata di sabato 23 si è svolto invece l'evento di premiazione del concorso letterario con la lettura pubblica dei testi dei detenuti vincitori, prima premiati anche all'interno della Casa Circondariale alla presenza del Garante Regionale Marcello Marighelli. All'evento hanno preso parte anche due rappresentanti di FREEDHOME-CREATIVI DENTRO, un progetto nato da un gruppo di imprese cooperative sociali italiane che lavorano all'interno di istituti di pena, portando dentro lavoro vero, valore, professionalità e portando fuori prodotti artigianali e alimentari di alta qualità. Gli eventi di Piacenza e il carcere 2017 si sono conclusi, nella mattinata di sabato 30 settembre, con un percorso guidato tematico organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale ARCHISTORICA, nel Carcere Vecchio (sec. XIX) di Palazzo Madama e in altri antichi "luoghi di pena". A questo evento hanno partecipato più di un centinaio di persone.

#### **Focus: Convenzione con la Fondazione di Piacenza e Vigevano**

I fondi per la progettazione sociale (derivanti dall'accordo nazionale Acri-Volontariato del 23/06/2010) si sono esauriti con l'annualità 2013, con i progetti realizzati e conclusi entro settembre 2015.

Per continuare a sostenere la capacità progettuale delle organizzazioni di volontariato sul territorio, il 30 novembre 2015 S.V.E.P. ha sottoscritto una Convenzione con la Fondazione di Piacenza e Vigevano, nell'ambito della quale sono stati presentati e poi sostenuti e realizzati 3 Co-progettazioni e 3 bandi di idee (sui 5 presentati), utilizzando e riproponendo in parte le modalità di progettazione già sperimentate da S.V.E.P. negli passati.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha inteso mettere a disposizione la cifra complessiva di 90.000€ (a cui aggiungere le quote di co-finanziamento da parte dei proponenti) per sostenere progetti per il sostegno di persone in difficoltà, con particolare riguardo e attenzione ai minori in difficoltà, di natura fisica, mentale, di disagio psicologico, socio-economico, ecc.

Il lavoro svolto dal Centro di Servizio per il Volontariato S.V.E.P. a supporto della progettazione dal 10 novembre 2015 al 15 gennaio 2016 ha previsto:

- 2 riunioni in plenaria per la presentazione delle modalità di progettazione condivise con la Fondazione come descritte all'interno della Convenzione, presenti 40 persone di 25 associazioni;
- Incontri svolti presso S.V.E.P. per i bandi di idee: 15 (in media 3 incontri per ciascun progetto);
- Interventi a supporto dei bandi coprogettazione: 15 (in media 5 incontri per ognuno dei 3 progetti, 2 incontri svolti a Fiorenzuola), oltre alla consulenza fornita telefonicamente e via email.

Il numero di associazioni (contate una volta sola) che hanno contattato S.V.E.P. tramite incontro, colloquio telefonico o via mail per avere informazioni rispetto alla possibilità di presentare progetti o partecipare ad una rete progettuale è pari a 30.

Le associazioni che hanno promosso i progetti presentati sono 25 ed hanno coinvolto un numero complessivo di altri 20 partners (fra Enti pubblici, Scuole, ecc.).

Tre tavoli tematici di co-progettazione per promuovere la capacità del volontariato di lavorare in rete e fare sistema con gli altri attori del territorio (budget complessivo a disposizione: 75.000€)

<b>Tavolo tematico di coprogettazione</b>	<b>Costo complessivo del progetto</b>	<b>Contributo richiesto alla Fondazione</b>
<b>Spazio ai giovani</b> <b>Tema:</b> Attività educative <b>OdV promotrici:</b> Abracadabra, Associazione Genitori Piacenza 4, Dalla parte dei bambini, Il Circolino, P.a.Ce	<b>34.000€</b>	<b>27.000€</b>
<b>Le idee prendono corpo. Globalità dei linguaggi e tecnologia per un'integrazione interdisciplinare e interculturale possibile</b> <b>Tema:</b> Disabilità <b>OdV promotrici:</b> Associazione As.so.fa., A.S.B.I., Avè, Kanagà 2008	<b>30.500€</b>	<b>24.368€</b>
<b>Emozioni in gioco. Percorso di integrazione scolastica e sociale</b> <b>Tema:</b> Minori stranieri e minori stranieri disabili <b>OdV promotrici:</b> Fiorenzuola oltre i confini, A.fa.di., As.so.	<b>29.540€</b>	<b>23.632€</b>
<b>TOTALE COSTO PROGETTI</b>	<b>94.040€</b>	<b>75.000€</b>

**Bandi di idee** per avviare e sperimentare servizi innovativi sul territorio, promossi da Organizzazioni di Volontariato, in forma singola oppure sempre in rete.

(budget complessivo a disposizione 15.000€ per la realizzazione di 3 bandi di idee). Nella tabella sottostante riportiamo l'elenco dei 5 progetti presentati, dei quali sono stati approvati i primi 3:

<b>Titolo progetto</b>	<b>OdV promotrici</b>	<b>Costo complessivo del progetto</b>	<b>Contributo richiesto alla Fondazione</b>
<b>Easy social.</b> Uno spazio di promozione per un consapevole uso dei social media da parte dei ragazzi di 10/11 anni e dei familiari adulti a loro vicini	Istituto La Casa, Associazione Genitori Ponte dell'Olio-Vigolzone-Bettola	<b>6.250€</b>	<b>5.000€</b>

<b>Le fiabe che uniscono</b>	Oltre il muro, Vivere con lentezza, La ronda della carità e della solidarietà, Esseremamma	<b>6.300€</b>	<b>5.000€</b>
<b>Amici a 6 zampe</b>	Gruppo Cinofilo La Lupa	<b>6.250€</b>	<b>5.000€</b>
<b>Semplicemente per te</b>	ACAT Associazione Club Alcologici Territoriali, AIC Associazione Italiana Celiachia, Associazione Autonoma Diabetici Piacentini	<b>6.250€</b>	<b>5.000€ (non approvato)</b>
<b>Book raising. E adesso... si studia</b>	Carmen Cammi Volontari per la Caritas, Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere	<b>6.248€</b>	<b>5.000€ (non approvato)</b>

Rispetto alla gestione dei progetti approvati, si precisa che le associazioni promotrici della co-progettazione "Spazio ai giovani" hanno chiesto a S.V.E.P. di occuparsi del coordinamento complessivo delle attività (organizzazione delle attività condivise, formazione dei volontari co-finanziata direttamente da SVEP, promozione, monitoraggio, valutazione) e della gestione amministrativa; mentre le attività specifiche sono state organizzate e svolte direttamente dalle singole associazioni della rete attive sui territori. Per maggiori informazioni si veda pag.....

## 4. LA DIMENSIONE AMBIENTALE

### Impatti ambientali diretti

Data l'attività, prevalentemente d'ufficio, l'impatto ambientale di S.V.E.P. è determinato soprattutto dal consumo di energia elettrica e termica e di beni di consumo, quali la carta.

Peraltro, sul consumo di energia elettrica, per riscaldamento e dell'acqua, S.V.E.P. può influire solo in misura limitata essendo l'immobile in cui ha sede il CSV di proprietà privata. I relativi dati di consumo non sono pertanto nella disponibilità dell'associazione.

Dal 2012 il CSV utilizza carta con Ecolabel, l'etichetta dell'Unione Europea che certifica la buona qualità del prodotto e la sua eco-compatibilità.

La carta usata ha inoltre il marchio FSC che identifica prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Gli ulteriori comportamenti adottati per ottimizzare e diminuire l'utilizzo di carta sono stati:

- utilizzo della funzione fronte-retro per la stampa e le fotocopie;

- scambio di comunicazioni tra il personale interno tramite e-mail;
- invio di comunicazioni alle Associazioni tramite posta elettronica;
- riutilizzo della carta già adoperata per gli appunti;
- decisione di non stampare il Bilancio Sociale, ma di pubblicarlo sul sito;
- invio solo per posta elettronica dei volantini delle iniziative formative.

Le esigenze di trasporto sono molto contenute.

In ogni caso per gli spostamenti in città viene utilizzata una bicicletta acquistata da S.V.E.P. e messa a disposizione del personale, mentre per trasferte fuori provincia si predilige l'utilizzo del mezzo ferroviario.

S.V.E.P., inoltre, effettua la raccolta differenziata di carta, plastica, pile, vetro e toner come prevista dal servizio comunale.

#### *Impatti ambientali indiretti*

La maggior parte dei prodotti utilizzati sono scelti secondo criteri di consumo critico ed equo – solidale. Il Centro privilegia, infatti, come fornitori le cooperative sociali e le piccole aziende di artigianato locale che garantiscono standard qualitativi relativamente alle condizioni di lavoro e di prodotto.

## PUNTI DI FORZA, CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'analisi condotta con il bilancio sociale 2017 conferma alcuni **punti di forza** di S.V.E.P:

**Personale interno qualificato:** le competenze raggiunte dagli operatori, che si compongono di una competenza tecnico – specialistica e, in misura paritaria, di capacità di ascolto, di capacità di presa in carico dell'ODV, conoscenza del territorio e messa in connessione con i servizi del CSV e territoriali, sono un valore aggiunto che ha permesso in questi ultimi anni di ridurre il costo delle consulenze esterne.

**Rapporti sul territorio:** S.V.E.P. ha scelto di progettare e realizzare le proprie attività in collaborazione con gli attori del territorio, in particolare con gli enti pubblici, diventando fonte di informazioni e saperi in materia di volontariato, locale e non. Questo ruolo ha ottenuto sempre maggior riconoscimento dai diversi attori del territorio, anche alla luce della funzione sempre più importante che il volontariato assume nelle politiche sociali, sanitarie, culturali, educative e ambientali. Nel corso del 2017 si è collaudata una collaborazione stimolante e costruttiva con le amministrazioni locali, in particolare con i Comuni capo distretto di Piacenza e Castel San Giovanni e i relativi Uffici di Piano e con l'Azienda USL. Ha preso avvio un percorso in collaborazione con il Tribunale di Piacenza, che ha affiancato quello con l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Reggio Emilia per l'accoglienza negli enti del terzo settore di persone in messa alla prova o in esecuzione penale esterna in attività riparative in favore della collettività

**Allargamento della compagine sociale di S.V.E.P.:** nel corso del 2017 hanno aderito alla base sociale 5 associazioni di volontariato, incrementando così la partecipazione nel processo di governo del CSV.

**Promozione fra i giovani:** S.V.E.P. è un laboratorio in cui il volontariato e la solidarietà possono costituire un fondamentale punto di riferimento educativo, rivolto soprattutto ai giovani; nel 2017 sono aumentate le opportunità di incontro fra i giovani e il volontariato, in particolare attraverso progettazioni specifiche con le scuole

**Rendere maggiormente autonomo S.V.E.P. dal Fondo speciale per il volontariato:** nel 2017 sono aumentate le attività realizzate in convenzione con Enti Pubblici e quindi con proventi diversi dal fondo speciale per il volontariato.

Una **criticità** è ancora il **debole rapporto con il mondo delle imprese**, su cui ci sono potenzialità di sviluppo. Infatti sono ormai superate le logiche delle erogazioni una tantum oppure della condivisione di un progetto solo per il tempo necessario alla sua realizzazione e il non profit non è più relegato ad un ruolo di comparsa ma ha la possibilità di lavorare con il mondo profit per il welfare territoriale

## Obiettivi futuri

La **riforma del terzo settore** valorizza pienamente il sistema dei CSV, interessati da una profonda revisione in chiave evolutiva che ne riconosce le funzioni svolte e le adegua al nuovo scenario. A cominciare dall'allargamento della platea a cui i CSV devono prestare servizi, che coincide con tutti i "volontari negli Enti del Terzo settore" (Ets), e non più solo con quelli delle organizzazioni di volontariato definite dalla legge 266/91. Occorre **lavorare** pertanto **su tutti i volontariati espressi dagli ETS** del territorio affinando la capacità di coglierne i bisogni e darne adeguate risposte nonché di valorizzarne le opportunità a vantaggio di tutto il territorio.

La riforma prevede inoltre per i CSV **l'allargamento della governance** secondo il principio delle "porte aperte": in tal senso è in previsione la modifica di statuto per permettere anche ad altri ETS di partecipare al governo del CSV .

Ulteriore lavoro su cui focalizzarsi nel 2018 sarà il **percorso di accorpamento dei CSV** previsto dalla riforma, attraverso un approccio basato su un'identità che superi gli attuali confini e si riconosca pienamente chiamata a sviluppare servizi e attività per un'intera area vasta ottimizzando risorse e professionalità.

Inoltre occorre lavorare sulla comunità affinché esprima **nuove forme di partecipazione ed impegno** capaci integrarsi con gli altri attori sociali nell'affrontare le forme di disagio invisibile e vulnerabilità che rappresentano una tematica estremamente complessa.